IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 135 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì 17 Maggio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell' Estremo Oriente.

Nella Manciuria

(S) **Pietroburgo.** 16. — Il corr. del *Novoje Vremia* da Gun-tiu-ling annunzia che sul fronte dell'esercito avvengono quotidianamente scaramuccie. L'esercito giapponese, che ha ricevuto un rinforzo di 8000 uomini e di 88 alla nomini, è ora forte di 320 alla nomini.

Parigi. 16. La « Liberté » pubblica un dispaccio da Gin-shu-ling, il quale annunzia che 850 kongsi hanno attaccato e saccheggiato all'est di Haicheng un convoglio di viveri giapponese ed una scorta forte, pure giapponese, contenente del denaro, poi si sono lanciati sopra il deposito di provvigioni alla sponda destra del fiume Liao.

Le squadre russe e giapponesi.

Pietroburgo. 16. — Le autorità marittime ritengono che la squadra dell'amm. Nebogatow si sia riunita a quella dell'amm. Rodjestwenskyj; ma, malgrado le comunicazioni quotidiane di quest'ultimo, esse dicono di ignorare dove veramente si trovino le navi della flotta russa.

Singapore. 16. Lo steamer « Daghestan » annunzia di aver veduto una grande nave, che portava un trasporto, al largo di Paloverbinda, e si dirigia al sud-est di Penang, la mattina del 14 aprile.

Quella nave, che era sotto pressione, aveva una falla a prua e le scialuppe tentavano di ripararla con tela.

Dal Giappone

Parigi. 16. — Il *Journal* ha da Tokio: Il conte Okuma, ex presidente del Consiglio, parlando della eventualità della conclusione della pace con la Russia, ha detto che il Giappone farà tali patti da divenire l'arbitro della situazione nell'Estremo Oriente.

Il possesso della Corea, della Penisola Liao-Tang e dell'isola di Sakaline non gli basterà.

È necessario sia stabilito che le occupazioni militari del paesi oltrepassino il fiume Amur, la Russia non potrà perciò conservare Vladivostock che come porto commerciale.

Notizie varie.

(S) **Tokio.** 16 — La nave ausiliaria *Niko Maru* è incagliata al largo di Fusan.

La nave, pure ausiliaria, *Kiko Maru* è saltata in aria, in seguito ad un urto con una mina al largo di Porto Arthur. L'equipaggio è salvo.

Nagasaki. 16. Il vapore olandese « Whilhelmina », che era stato catturato mentre andava da Shanghai a Vladivostock, è stato dichiarato di buona preda dal Tribunale delle prede di Sasebo.

Cam-ranh.

Com'era naturale, l'arrivo delle nuove forze navali russe nel Mar della Cina ha eccitato la pubblica opinione in Giappone. Abitanti, dopo un anno e più di guerra fortunata, a considerare il mare come loro proprietà incontestata, i giapponesi hanno accolto male il fatto nuovo del mezzo fiasco che s'avanza, per portare contro di loro una minaccia, alla quale, non essi soltanto, ma il mondo intero, forse non avea pensato sino ad ora. E questa minaccia, nonostante tutti i calcoli che si fanno, è gravissima, tanto grave da permettere che si dica essere oggi le sorti della guerra sospese ad un filo. Si ha un bel dire e fare: i giornali compatrivi delle forze che stanno per misurarsi: si ha un bel da illudersi su questa o quella inferiorità della flotta russa a petto della giapponese: l'imprevisto e la fortuna, questi due fattori imponderabili della vittoria, sono pronti a livellare tutto, non solo ma anche a far traboccare la bilancia proprio dalla parte opposta di quel maggior peso che lo studio e la scienza credono oggi di poter determinare.

Conscio di ciò, il popolo giapponese, appena l'ammiraglio Rojestwenskj è penetrato nel Mare della Cina meridionale, si è abbandonato ad un orgasmo, ben naturale in sè, ma non altrimenti giustificato che dalla paura. Così è venuto « l'incidente di Cam-ranh », finito, come s'è visto, in una bolla di sapone. Ma, sebbene finito, vale la pena di ricordarlo, non foss'altro per vedere come l'effetto morale della minaccia abbia dato origine a delle manifestazioni di nuovo genere sul modo d'interpretare in pratica quel che, in teoria si è convenuto chiamare *neutralità*.

Se c'è paese nel quale questa forma di *riserbo* sia stata finora interpretata *ad unum delphini*, questo è il giapponese. Ora, precisamente il Giappone dovevano venire le proteste contro la pretesa violazione di neutralità da parte dei russi nella Cocincina: precisamente un giapponese, il sig. Sujematsu, doveva venire ad esporre una teorica nuova sui doveri della neutralità. Se non temessi di mostrare irriverenza verso un popolo, che ci ha dato uno spettacolo veramente ammirabile di virtù militari, direi che questo è un colmo.

La neutralità a prima di tutto, una cosa indefinita o, per lo meno, imperfettamente definita. Anzi so di essere facile profeta dicendo che tale rimarrà *in sempiterna saecula*, perchè sono troppi gli elementi che si dovrebbero considerare per definirla bene, e sono materiali col tempo, con le condizioni di luogo, con le situazioni politiche ecc.

Però si può riconoscere, ed è il concetto dal giureconsulti, che neutralità non significa disinteresse di uno Stato che si dichiara neutrale, di fronte ad un conflitto tra due altri, non assume l'obbligo morale di vietarsi ogni manifestazione di simpatia per una delle due parti, nè si interdice la facoltà di aiutarla con mezzi leciti. Se una interpretazione consimile fosse d'obbligo bisognerebbe dedurne, come conseguenza logica, per esempio, anche questa: che è violazione di neutralità aiutare una delle parti belligeranti a contrarre prestiti di guerra.

Nessuno si è mai sognato, e tanto meno il Giappone in questo conflitto, di vedere in una simile operazione finanziaria che può costituisce un aiuto materiale di primo ordine — una violazione della neutralità.

Ma e venuto il sig. Sujematsu a direi a proposito della presenza delle navi russe a Cam-ranh, ed ora a Hon-Khoe, che « non importa se l'ammiraglio russo si è tenuto *fuori* del limite delle acque territoriali, perchè la neutralità deve essere rispettata nello spirito e non nella lettera ».

Codesta è una teoria nuova, comoda per il sig. Sujematsu e i suoi connazionali; ma è vaga, troppo vaga, tanto vaga che — i fatti lo hanno dimostrato — non ha avuto corso nè in Europa.

Quale sarebbe, permettetemi, sig. Sujematsu, lo spirito secondo voi?... Questo: impedire alla flotta russa di gettar l'ancora, non importa dove; impedirle di procurarsi viveri, non importa dove, una scialuppa di carbone o d'acqua, un solo cesto di pane; in una parola: *non de re quartiere*. Ebbene, sig. Sujematsu, lo spirito delle norme di neutralità non è questo: non è questo che deve essere osservato, e si capisce: se tale fosse, infatti, che cosa ne verrebbe di conseguenza logica?

Che oggi la Francia, non dando quartiere alla forza navale dell'ammiraglio Rojestwenskj, arrebbe favorito il Giappone, quindi — sto per dire — violato la neutralità.

Io non so se è quanto carbone, se è quanta scorta od altro, la flotta russa abbia potuto ottenere nella rada di Cam-ranh: so che c'è una misura stabilita per questo, e sono certo che la misura fu osservata, come sono certo che eguale misura si osserverebbe se il caso conducesse l'ammiraglio Togo ad accostarsi alle sponde dell'Asia francese. E questo è tutto.

Ma il fatto del gran clamore messo in Giappone fa pensare a ben altro.

Senza cercare al sig. Sujematsu l'inventario di tutti gli atti compiuti dal Giappone contro le buone regole della neutralità — regole note *typis et tympanis* — e da tutti ammesse — mi limiterò a ricordargli se si ricorda di Co-le e di quel fattarello della controtorpediniera *Resitelmi*.

Non pare a lui che quell'atto fosse davvero una violenta infrazione della neutralità cinese? E che pensa egli della ferrovia cinese che termina a Sin-min-ting, tutta in territorio cinese, fuori della regione che la Cina ha concesso ai belligeranti come teatro delle loro contese? Questa ferrovia è da mesi continuamente usata dagli eserciti giapponesi in loro servizio: in grazia di questa fu possibile il movimento avvolgente che decise delle sorti della battaglia a Mukden; anche oggi il telegrafo ci fa sapere che a Sin-min-ting è stato stabilito un « ufficio militare giapponese » con tanto di guarnigione. Tutto questo mentre il giornale *Gesli* di Tokio, sconfinando l'altro giorno contro la Francia, chiava anche la Cina come medesima nel rispetto alla neutralità.

Che cosa pensa il sig. Sujematsu di quelle *decine di migliaia* di preisei Hungusi, comandati da ufficiali giapponesi, dei quali ogni giorno si sente parlare? Saprebbe egli darmi notizie di un certo generale cinese Ma, che aveste tanto tempo in vedetta sulla frontiera della Mongolia, e del quale da mesi e mesi non si sente più parlare? Saprebbe egli spiegarmi qualche cosa a proposito d'una certa stazione di telegrafi senza fili che si dice impiantata ad Amoi? E di certe navi giapponesi che fanno la *navette* tra Amoi e le Pescadores e Formosa?

Io chiedo al sig. Sujematsu quale sia, quando si ponga mente a questi fatti, quello *spirito* della neutralità ch'egli ha invocato.

Ho già altra volta intitolato « Due pesi e due misure » alcune mie riflessioni su argomenti di questo genere, e voglio ripetere me stesso il meno possibile; ma, non vi pare, sig. Sujematsu, che qui sarebbe il caso di farlo?

Comprendo, come lo detto da principio, e trovo naturale la sorrecitazione della coscienza popolare in Giappone di fronte alla minaccia nuova, direi quasi improvvisa: non comprendo nè trovo naturale l'esposizione d'una teoria nuova in fatto di neutralità, la quale condurrebbe oggi ad una meta precisamente opposta a quella che si vuole e si dice raggiungere in la neutralità, perchè condurrebbe a favorire il Giappone contro ogni principio d'imparzialità e forse anche di umanità.

Oggi è vicino il momento di una terribile prova per tutti e due gli avversari. Ed, spettatori neutrali e sinceramente imparziali, attendiamo l'esito del formidabile urto: e da qualunque lato sia per schierarsi la vittoria consideremo questa tanto più felice quanto più avrà saputo e saprà essa sollevate sul suo orizzonte ad offuscarla. Oggi tocca al cannone dire la sua parola; non è il momento di creare tesi per tenerle lontane o per ritardarne l'avvanzata. Misuriamo e lì sopra, che ci sarà largo di plauso, e anche d'indulgenza, saprà giudicare.

Comandante G. Ronnegli R. N.

La situazione in Russia.

Odessa. 16. — E' stato proclamato lo sciopero generale.

I cosacchi disciolgono gli assembramenti.

Uno sciopero parziale è scoppiato anche a Saratow.

Parigi. 16. — Telegrafano da Pietroburgo che ieri gli operai dell'officina Semiankoff si astennero dal lavoro e tennero nel cortile dell'officina stessa un *meeting* contro l'autocrazia.

Indi, in circa 8000, mossero cantando canzoni sovversive.

Tre *sotnie* di cosacchi li caricarono.

L'ordine fu ristabilito.

Lo stato dei feriti è grave.

(S) **Riga.** 16. — Ieri, verso le ore 11 di sera, alcuni individui rimasti sconosciuti lanciarono una bomba nel parco di Fulsenberg, contro un commissario di polizia e due agenti. Il commissario ed un agente rimasero gravemente feriti. L'altro agente che non era stato ferito insegnò gli autori dell'attentato, ma fu ucciso con quattro revolverate. L'agente che era rimasto ferito è morto poco dopo.

(S) **Varsavia.** 16. Numerosi socialisti si sono radunati a mezzogiorno nella via Nalevsgi per fare una dimostrazione; la polizia tentò di scioglierli, e non essendovi riuscita fu costretta a chiedere l'intervento di una pattuglia di fanteria. Questa fece fuoco sulla folla. Parecchie persone rimasero ferite.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi.** 16. — Contrariamente alle voci corse, non verrà pubblicato un *Libro Giallo* sugli affari del Marocco nè sullo scambio di redute fra la Francia ed il Giappone circa la violazione della neutralità.

(S) **Manilla.** 16. — Le truppe del generale Wood, governatore militare di Mindanao, hanno ucciso durante gli ultimi 15 giorni 200 *moros* ed hanno circondato i superstiti.

(S) **Parigi.** 16. — Avendo alcuni giornali annunziato che il Presidente Loubet si sarebbe recato a visitare l'Esposizione di Liegi, si afferma che questa voce è ritenuta poco verosimile.

Parigi. 16. Il « Temps » da da Sofia: La visita ufficiale del Principe Ferdinando di Bulgaria a Parigi avrà luogo dopo quella del Re di Spagna.

Parigi. 16. — Oggi ha avuto luogo all'Eliseo il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha deciso in massima l'invio di una missione a Berlino per rappresentare il Governo al matrimonio del Principe ereditario.

Nel prossimo Consiglio saranno scelti i personaggi che comporranno questa Missione.

Al Tribunale dell'Aja.

L'Aja. 16 — Nel primi giorni di giugno cominceranno presso questa Corte arbitrale la discussione della vertenza fra la Gran Brettagna e la Francia circa il diritto di protettorato sul Sultanato di Mascate sul golfo arabico, sul quale le due Potenze non sono riuscite a conciliare le proprie vedute durante i negoziati che condussero alle conclusioni dell'accordo franco britannico.

L'Aja. 16. Secondo informazioni di fonte politico-diplomatica il Ministro del Giappone a Parigi, Motono, si trova qui già espressivamente per la discussione dinanzi al Tribunale arbitrale circa la questione delle tasse sulle concessioni straniere al Giappone.

Nella Cina.

Londra. 16 — Si ha da Tokio: Corre voce che truppe tedesche abbiano occupato Hai-chu, a sud della Chan-Tung e vi abbiano innalzato la bandiera tedesca. Hai-chu è su di una importante baia a nord di un antico canale dell'Hung-ho. Tale voce ha prodotto viva impressione.

Berlino. 16. (1 — Wolff Bureau » dichiara che notizie da fonte ufficiale smentiscono assolutamente le voci pubblicate dai giornali inglesi circa l'occupazione di Hai-che da parte delle truppe edesche.

Il Canale di Panama.

Washington. 16. — Il Comitato esecutivo per le costruzione del Canale di Panama ha deciso che il materiale e le navi necessarii per la costruzione del canale stesso, siano acquistati in tutti i mercati del mondo.

Nel Marocco.

Londra. 16. — Si ha da Gibilterra che i piratti marocchini impongono pegni d'arma da fuoco parecchie navi, al largo di Abessou e di Bassadone.

Tangeri 16. — Il cavo telegrafico fra Tangeri e Gibilterra comincierà a funzionare oggi.

Tangeri. 16. — Notizie da Fez recano che il Sultano ha ricevuto, col consueto cerimoniale, la Missione speciale tedesca, condotta dal conte di Tattenbach.

Un discorso dell'Imperatore Guglielmo.

Metz. 16. — Il card. Kopp, rimettendo all'Imperatore l'Ordine del Santo Sepolcro, ha detto:

« Questa decorazione è inviata della Chiesa di Gerusalemme, che è legata a V. M. da un tenero vincolo da quando V. M. ha soggiornato in Terra Santa. Nessuno mai dimenticherà le alte dimostrazioni di sentimento religioso, con le quali V. M. ha entusiasmato la Cristianità d'Oriente. Profondamente commosso per la generosa donazione dell'Imperatore ai cattolici tedeschi, il Pontefice mons. Piavi ha cercato di rendere indimenticabile il pellegrinaggio della Maestà Vostra col mezzo più alto del quale disponga, e cioè coll'Ordine del Santo Sepolcro.

« Col conferirlo, il Papa attuale, che fu lieto di incoraggiarlo in quest'opera, mons. Piavi mi pregò, con una sua lettera del 5 gennaio, di rimettere a V. M. V. le insegne dell'Ordine del Santo Sepolcro, come dimostrazione tangibile del suo animo grato. Mons. Piavi morì il 25 gennaio.

« Eseguendo ora quella che fu la sua ultima volontà, prego la Maestà Vostra di accettare le insegne di Gran Croce dell'Ordine del Santo Sepolcro, che un corriere dell'Ordine, il conte Agliardi, ha portato come mero ricordo del Vostro alto pellegrinaggio a Gerusalemme, come coronamento dell'alta idea che ispirò V. M. nella magnanima donazione di *Dormition* ai Benedettini tedeschi e come ultimo omaggio del morente Patriarca Piavi, del quale lo prego V. M. di serbare memoria ».

L'Imperatore ha così risposto:

« Le belle parole di Vostra Eminenza hanno ricondotto il mio pensiero al tempo, nel quale, come ospite di Sua Maestà il Sultano, ho avuto la gioia di soggiornare con l'Imperatrice in quei Santi Luoghi che mi resteranno sempre in memoria. Quei luoghi hanno destato ardentemente di vedere con gli occhi propri.

« Fui allora lietissimo di poter riunire, mercè l'attitudine benevola del Sultano, ad acquistare per i cattolici tedeschi un terreno sulla sacra terra di Gerusalemme e di donarlo ai Benedettini tedeschi, dei quali apprezzai l'attività feconda durante i secoli, hanno desider

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

R. D. che dichiara zone malariche talune porzioni di territorio in Provincia di Campobasso.

Reg. RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo delle « spese impreviste » per l'esere. fin. 1904-905 ».

RR. DD. riflettenti: riduzione ed aumento rispettivo del canone daziario pei Comuni di Bologna e di Torino.

Rel. e R. D. che sciolgle il Cons. com. d'Arpino (Caserta).

Decreto min. per modificazione d'altro decreto 6 ottobre 1904 relativo ai Comitati per le case operaie.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse: Avviso.

Acquisto di cavalli stalloni

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bologna. 16. ore 14.30. — Stamane improvvisamente, sono stati licenziati tutti i redattori del *Giornale di Bologna* già *Gazzetta dell'Emilia*, dirigendosi, al-resi, che il giornale sospendeva le proprie pubblicazioni.

La pubblicazione è, infatti, sospesa. Oggi si deveva rendere esecutiva la sentenza del tribunale che ordinava il sequestro del macchinario tipografico, per mancato pagamento del fitto del locali in via Rizzoli.

Foggia, 16, ore 14.25. — L'operaio addetto alle officine ferroviarie Giuseppe Russo, d'anni 54, mentre stava riattando i respingenti ad un carro in riparazione, venne urtato da una colonna di altri carri in movimento nello stesso binario, rimanendo orribilmente schiacciato.

Il disgraziato lascia la moglie e quattro figliuoli.

Bari, 16, ore 15,5. — L'altro giorno a Monopoli i ragazzi Pietro Buongiorno e i fratelli Pietro ed Arcangelo Carbone sono saliti per trastullo, in una barca senza remi in acceso sulla spiaggia, spingendola in mare.

La barca lentamente dapprima, poi rapidamente fu spinta al largo da una corrente ed è scomparsa in alto mare.

Niente si è più saputo dei tre poveri ragazzi. Le autorità hanno disposto perchè tutti i pescatori di arrivo e partenza da Brindisi facciano ricerche.

Si teme, dato lo stato del mare, che la barca sia naufragata.

Pavia, 16, ore 14.40. — Celebrandosi le feste sanitarie l'arcivescovo di Milano, cardinale Ferrari, ha pronunciata oggi una omelia nella cattedrale affollata di fedeli.

Erano presenti gli arcivescovi di Genova, Ravenna e Pisa, i vescovi di Parma, Cesena e Vigevano.

Il vescovo di Pavia ha presenziato un banchetto offerto a 300 poveri.

Torino, 16, ore 15,20 (*ermon*). — Colle solite misere precauzioni, l'officiai carte-valori ha oggi spedito a Roma, col treno delle ore 15, altri sette milioni di nuovi biglietti di Stato da L. 5 e da L. 10.

C Sassari. 16 ore 19.20. A Ittiri, Filomena Pitzoi, trentacinquenne, uccideva con una pugnalata al cuore, la propria madre Costanza, d'a. 60, in causa di interessi finanziari.

C Torino, 16, ore 24. — (*ermon*). Nella seduta della Senato Sabatino fu inaugurato, alla presenza della LL. AA. RR. il Principe e la Principessa d'Assia e la Principessa Letizia e di un pubblico elettissimo e numerosissimo il primo ciclo delle conferenze di Dante Madama, promosso dalla stessa Principessa Letizia.

Il padre Semeria tenne una conferenza dantesca applauditissima.

Napoli 16, ore 17,15. — A Castellammare di Stabia, il cancelliere Gennaro Esposito, da Napoli, colpito da mania di persecuzione, stamane, dopo aver trascorsa una notte agitatissima, estratto un coltello, si scagliava contro alcuni amici intenti a lo assistevo, colpendolo tredici volte, poi, barricatosi in una stanza ed affacciatosi dalla finestra, si feriva in tremendo colpo al collo, quasi distaccandosi la testa dal tronco, mentre la folla, inorridita assisteva, dalla strada, al feroce spettacolo, impotente ad impedirlo.

Dalle Marche.

Ascoli 15. — La nomina del comm. Giungi a prefetto di Ascoli è stata qui accolta con viva soddisfazione, perchè sono anche fra noi note le alte qualità del distinto funzionario; però questa soddisfazione è accompagnata dal più vivo rammarico per il prossimo allontanamento del comm. Giungi a reggere la provincia di Roma, nel momento più critico per qual periodo di tempo, un prefetto parmentemente nominale e si è spinenti ci si tenga in sul poco conto di credere che la presenza in Ascoli di un prefetto sia cosa essenziale al buon andamento della cosa pubblica.

S. Elpidio a mare 16. ore 10.50. — Iersera una comitiva di operai che ritornava schiamazzando da una birreria, fu investita dal delegato di P. S. a smettere di gridare. Gli operai contro di lui fingarono ribellandosi: la forza pubblica dovette fare uso delle armi. Si deplorano un morto e vari feriti.

Stamane sono qui venuti il sottoprefetto di Fermo, agenti di P. S. e truppa. La città ora è tornata in calma.

Serra San Quirico. 15. — La presumuta causa e tanto attesa esplosione della mina grandiosa nella cava Francolini a Monte Urano, si è eseguita stamane, alle 9, felicemente, in presenza d'una folla immensa di spettatori, a debita distanza da un forte cordone di carabinieri.

La carica, di oltre 17 quintali di dinamite, superficiale in una galleria lunga 25 metri a scavare la quale si è lavorato molti giorni e molte notti, ininterrottamente, fu fatta esplodere per mezzo di fili elettrici e micele di sicurezza sapientemente collocate dall'ing. Berta della Società Nobel di Avigliana e dall'ingegn. E. Piccioni di Ascoli.

Lo scoppio fu tremendo: lo sperone colossale della montagna si gonfiò, si aprì, si squarciò, facendo tremare per largo tratto la terra circostante come per terremoto ed una pioggia di massi di pietre enormi rotolò a valle con fragore immenso, mentre dagli spettatori partiva un entusiastico applauso.

La quantità di roccia atterrata supera le 500 tonnellate, ma è assai meno di quanto si prevedeva.

Mentre gli operai sgombravano la strada provvisoria dei massi caduti che l'ostruivano in più punti, la folla degli invitati si allegrava virando e cantando sotto gli ingegneri, il materiale estratto dalle viscere del Monte Urano serve per uso di scogliere e per la produzione della calce grassa nell'apposito grandioso stabilimento costruito dai fratelli Francolini da poco e lavora a tanti nostri operai ed è vanto del paese.

Grottammare. 15. — Ieri si sono recati nella vicina Ripatransone con fanfara, bandiera e plotone armato, nella sede comunale la locale Società di Tiro a segno al comando del ten. cav. Alvero Speranza, che essendo anche console del T. C. I. presso Roma, con lodevole iniziativa, una numerosa squadra di ciclisti e di medi stradali fecero ricevuti dal sodi di Ripatransone, anch'essi con plotone armato, fanfara e bandiera. Si formò un corteo numerosissimo che percorse la città tra la popolazione festante. Vi fecero un vermouth d'onore e un banchetto. Tra i discorsi notevole quello del cav. Speranza, che propose la formazione di una sezione di volontari ciclisti.

Fu questa una riuscitissima marcia di 24 km.

Dall'Umbria.

Perugia, 15. — In S. Mariano hanno avuto luogo solenni funerali pel povero carabiniere Ottavio Valloni della Legione di Roma, assassinato a Civitella S. Paolo, vittima del proprio dovere.

Nella chiesa parrocchiale del suo paesello natiro fu eretto un tumulo sul quale erano numerose corone e nastri delle rappresentanze militari di Roma e la divisa coi galloni, ricevuti *in extremis* di vice-brigadiere.

Assistettero alla cerimonia il sindaco di Corciano avv. Valigi, la famiglia dell'estinto, il conte Monaldeschi ed altre notabilità del luogo, nonchè i carabinieri di Corciano.

Un commovente discorso ha pronunciato sul compianto valoroso compagno il prof. Maturo, mentre veniva distribuito un ritratto della vittima del dovere con una epigrafe commemorativa, dettata dallo stesso prof. Maturo.

Il duello alla scialoda fra i pubblicisti Guazzaroni redattore capo dell'*Unione Liberale* di qui e Gandolfi rescontrista della *Stampa di Torino* nel processo Modugno, fu causato da diverbio in luogo pubblico per divergenze su critiche della autorevole opera del m. De Angelis, *Tempesta*, che si rappresenta a Perugia.

Il Gandolfi sfidò il Guazzaroni pel tramite del cap. Fiorenzi e del ten. Falchi e il Guazzaroni si fece rappresentare dal conte dott. Faina e dal ten. De Nicola.

La ferita riportata al secondo assalto dal Gandolfi è leggera e non avrà conseguenze.

Assisi. 15, — (c. l.). Il delibera. — Riprodotto da molti giornali scolastici e politici — col quale il Consiglio direttivo dell'U. M. N. dei maestri d'Italia invita il Ministero della P. I. a prendere energici e solleciti provvedimenti per gli esami verificatisi in questa R. scuola tecnica annessa al Collegio « Principe di Napoli », ha prodotto nella città intera ottima impressione.

Si spera che il Ministro Bianchi vorrà, collettivamente, provvedere a rimuovere i gravi, lamentati inconvenienti che hanno condotto a rovina immeritata parecchi orfani della benemerita classe magistrale.

— S. M. la Regina Madre ha inviato al Comitato per la refezione scolastica L. 300.

Alla munificente Augusta Signora vadano le benedizioni dei poveri bimbi di queste scuole elementari.

Foligno. — L'albergo « Leone » ieri sera venne dato un banchetto d'addio al carissimo amico cav. Pinti, testè nominato, per concorso, agente delle imposte e destinato nella vicina Terni.

Porlò il saluto degli amici e della città l'avvocato Falchelli, cui rispose ringraziando il Pinti, al quale tutti augurano una brillante, quanto meritata carriera.

Foligno 15. — Lo scultore Nicola Brunelli ha compiuto un riuscitissimo busto del compianto on. Stelluti-Scala che ora è esposto fu una sala municipale a Fabriano, perchè il pubblico possa ammirarlo.

Si spera sia il bel lavoro del nostro concittadino presceltо per essere collocato in quell'aula consigliare conforme alla relativa delibera della Giunta fabrianese.

Terni. 16 — E' morto all'ospedale quel tal Michelini, ferito di coltello dal muratore Rossi, che aveva aggredito a bastonate in una osteria. Il Rossi, giudicato guaribile in 10 giorni, fu dall'ospedale trasferito alle carceri. Ora si sta eseguendo l'autopsia dell'ucciso, che stasera sarà trasportato al cimitero con accompagno del concerto municipale e di quello dei vecchi musicanti, cui l'estinto apparteneva.

Terni. 16. — *Furto misterioso.* — Ignoti ladri, penetrati la notte scorsa nella calzoleria di Pietro Fargli, vi hanno rubato la cassa (lire 1.980), destinata al pagamento di cambiali che oggi scadevano. Così la denunzia del proprietario.

I ladri sono penetrati nella bottega perforando il muro di un piccolo vano attiguo, dove ora Bolis in via Corsello Tacito 13, null'altro sapeva tanto che quella somma, il che proverebbe che si tratta di individui pratici che conoscevano l'esistenza della somma ed il luogo preciso ove era conservata.

Dalla Provincia Romana.

Bagnorea. 14. (*A. M.*) — L'ispezione forestale del dipartimento di Roma ha revocato il trasferimento del brigadiere Angelo Visconi qui residente, da cui era stata una nuova guardia G. Scipioni.

Il Visconi era stato trasferito a Camorsa di Nepva, e doveva raggiungere quella destinazione al primi corsi; ma il comando costituendo, invece, Bagnorea, residenza di 1ª classe. Il nuovamente nominato reggente la nostra brigata con compimento della cittadinanza che nella permanenza qui dell'ottimo brigadiere e della brava guardia vede mantenuto il buon ordine e la tutela della legge nel servizio, che in altri tempi, aveva lasciato parecchio, a desiderare.

Velletri, 15. — Stamane alle 7 il generale Spingardi, accompagnato dal comm. Zeppetti, dal sen. Martinelli e da una commissione di cittadini di Alatri si è recato a Collepardo e Vico, accolto festosamente dalle popolazioni, con a capo le autorità locali.

Circa il mezzodì è giunto a Guercino, incontrato fuori della città dal Sindaco, assessori e da gran folla di popolo che acclamava entusiasticamente.

All'*Hôtel Filetti* è stato offerto un risucitissimo banchetto. In risposta al sindaco, cav. Floridi, che ha fatto il saluto a nome della città, l'on. Spingardi ha pronunciato nobili parole. Parole molto applaudite. Ha parlato anche il comm. Zegretti, pure vivamente applaudito.

Ritornati in Alatri, dopo qualche ora gli ospiti graditi sono ripartiti per Roma col diretto della notte.

S. E. Facta è ripartito iersera e, lasciando la città, dove ebbe continue manifestazioni di simpatia, espresse cordiali ringraziamenti, assicurando che ne serberà la più grata memoria.

Rassegna drammatica

"Francesca da Rimini„ di G. A. Cesareo

Il prof. Cesareo è certamente un uomo d'ingegno. Egli ha travestito quale ampia sia di poesia drammatica poteva spiegarsi dall'episodio — sia esso storico o leggendario — di Francesca da Rimini. Ha sentito quale vantaggio potesse derivare dai documenti, nuovamente studiati e argutamente interpretati dal Torraca e più ancora dal Pretaguti, ha intuito che sui casi di Francesca, nonostante i dodici o tredici drammi, dei quali è protagonista, c'era da comporre ancora di drammi vero e solo, di cui Dante ha cantato la scena più bella, e che Boccaccio ha compilato largamente. Abbiamo a scrivere di cose d'amore, ma non più una classico e romantico, non nuovo alla drammatica, nonostante la poca teatralità del suo *Don Juan*, il Cesareo ha creduto di poter superare i predecessori, e poteva: ma egli ha creduto alla sua sovercchia fiducia in se stesso, di poterlo facilmente: e qui s'è ingannato.

Dai varii particolari del suo lavoro appariscono le traccie dello studio. L'errore è nella mente generale: e, poichè, se quelli sfuggono a chi non ne sia esperto, questo appare evidente anche all'uditore meno attento, non è da meravigliarsi che la nuova tragedia sia caduta miseramente, soppraffatta fino all'ultima scena, soltanto perchè un pubblico colto conosce i suoi doveri verso un uomo, che ha dato gli onorevoli premi di cultura, e che la errato, ma occupa, non indegnamente, e che la diritto di lettere italiane in una delle principali nostre Università.

*

Non è, dunque, il caso d'un esame minuzioso, come converrebbe con la tragedia del D'Annunzio, conosima, che non solo il coro del corifei — e, parliamo, costoro che vivono delle briciole evidenti dalla mensa di lui! — ma l'autore stesso stombazzò al quattro venti come una perfetta ricostituzione del medioevo dantesco. Si vede bene che il prof. Cesareo ha badato più ai personaggi che alla storia. La riproduzione dell'ambiente gli deve essere parsa cosa affatto secondaria. Così solamente si possono spiegare certe incoerenze e certi scherpelloni, veramente inconcepibili in un libro di questi tempi. Non è quello, insegna la lingua e la letteratura dei primi secoli o spiega Dante nella sua scuola.

Sarebbe gratuita offesa a lui, professore, dichiarare che il Cesareo non ha letto il libro dal primo al nuolo — fin troppo — esaminato canto dell'*Inferno*: e, più, forse sarebbe offesa infondata. Poichè, chi sappia intendere, noto facilmente, non fosse che nel racconto di Gregorio X, che fa il secondo e il terzo atto passano quei dieci o dodici anni che, secondo gli storici, trascorsero tra il primo albore dell'adulterio con Paolo, e la ricaduta, al ritorno di costui, nel 1285. Dato, ben inteso, che il fatto sia avvenuto realmente, ciò che non sembra, e, certo, non è ancora provato.

Ma, allora, perchè nella recita dell'*Ave Maria*, non s'è ricordato che questa preghiera, nel secolo XIII, era ancora contenuta nelle sole parole della salutazione angelica, seguita dall'invocazione, e che soltanto in pieno secolo XV, papa Eugenio IV vi aggiunse le parole dal *peccatoribus* in poi? perchè fare di Paolo un cadetto, mentre si sa che egli era il primogenito, e di molti anni più anziano di Giovanni? e dimenticare che quando la tragedia avvenne — se avvenne — egli toccava appena i quindici anni e aveva una moglie, Orabile, e un figlio, forse quindicenne? A meno che il prof. Cesareo non si ginstifichi, allegando che di questa moglie e di questo figlio non ha tenuto conto per ragioni di convenienza teatrale.

Così, Paolo, nel Cesareo, è una forte ma angosta dimora d'uomini d'arme; altro che la Cappella, e l'ilcolonnato dell'Arrio, che al prof. Cesareo è piaciuto d'inventare! E si noti: una casa, non una Corte: poichè la signoria del Malatesta in Rimini non cominciò che nel 1295. Al tempi della pretesa tragedia essi non erano che cospicui — turbolenti sì, ma non ancora principi-cittadini, tanto che, anzi, nel 1288 ne furono cacciati dal Governatore pontificio.

Che resta? restano gli orribili scenari, i figurini mostruosi, gli anacronismi dei costumi, degni anzi, di tutto, che provano la molta ignoranza dei nostri artisti, anche migliori, e quella suprema degli scenografi, imbrattatele da scuri fondali, non da tragedia storica, ma da tal biasimo non tocca il prof. Cesareo. Tocca invece a quel libretto civettuolo, rilegato in marocchino ci minuscolo come un *Book-of-are*, che Francesca offre per ricordo a Paolo. Un libricino! il *Tristano!* uno dei più prolissi e lunghi fra i romanzi cavallereschi!

*

Infine, è inutile insistere, se l'autore non ha badato alle circostanze storiche, e si è curato solamente delle figure. Vedianole un po' come se potessero essere o fossero vere e per tempo e per ambiente.

Il *Taglia*: è un buffone, ha del Gonnella: ciò che gli conferisce alquanto d'italianità; ma come parla e come agisce, è ricalcato piuttosto su *Trivulzio*, su *Pandolfo*, su *Perkin*, sugli *Imbarbera*, ciabalda gente sorta in Europa, quando in Italia l'epopea del buffone era morta e sepolta. Più artista, il Boccaccio, si limitò a farne *un singolare servidore di Messer Guasparrolo*: al primo atto, entra come *Mila di Codro* e parla come *Sircadia* (la preoccupazione d'Annunziana domina sempre il prof. Cesareo): al secondo, presenta in... *pedicroce

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

16 maggio — Pres. **Canonico** — *Ore 15.*

Per l'esercizio della caccia.

Presidente ricorda che ieri fu sospesa la discussione generale e dà la parola al relatore.

Colonna F. Dopo il discorso di ieri del Ministro, si restringe a poche considerazioni d'ordine generale.

Riconosce che il progetto in discussione non è perfetto, ma certamente è migliore di tutti i precedenti.

Risponde quindi partitamente agli oratori che parlarono ieri.

Sulla questione delle tasse, osserva che la soppressione di quelle per la caccia a cavallo ha avuto la sanzione del Ministro d'agricoltura.

Per la questione delle riserve nota che, se si mantenesse in bilancio tutte le petizioni e gli scritti pervenuti al Senato, pro e contro le riserve, la preponderanza sarebbe di coloro che le vogliano mantenute.

Circa la distinzione fatta dall'on. Tasi fra il diritto d'occupazione e quello di proprietà, pregherebbe ancora modificare alcuni articoli del Codice Civile, che si trovano in quasi tutte le legislazioni e nello stesso diritto romano.

Rileva le opposizioni fatte all'art. 9 e i concetti ai si ispirano, ma spera che quell'articolo sarà approvato come l'U. C. lo ha emendato.

Passando agli ordini del giorno e considerazioni, dice che il progetto di legge sulla caccia è anche uno dei mezzi di protezione e di difesa dell'agricoltura, la quale è tanto più minacciata da certi uomini nell'esercizio di caccia, massime quella a certi uccelli, ha limite e freni.

A questo proposito insiste nel deplorare che l'Italia non abbia firmata la Convenzione internazionale del 1902.

Si egli mode qualche cosa si è fatto inalzando le tasse per certe caccie, quelle appunto di uccelli che più riescono utili all'agricoltura.

Il punto più controverso nella legge è sempre l'art. 9 che gli ha procurato acerbe censure, alle quali può opporre la coscienza sicura di aver fatto il meglio che credeva e potevа nell'interesse della pace.

Difende tale articolo dall'accusa che con esso si vogliano relegrare vieti diritti e privilegi. Non è così sono più nè sogni di alcuno. Dimostra invece che esso è informato allo spirito più sano di progresso sociale ed agricolo.

Dimostra che i proprietari di vasti latifondi difficilmente si varranno del diritto di riserva per una la estensione di una provincia, ma emendamenti non può ammettere che la legge possa fare una distinzione e mutare il diritto di proprietà.

Pierantoni. Dice che il Senato non deve preoccuparsi di quelle che farà la Camera e però non può ammettere l'osservazione fatta ieri dal ses. Vitelleschi che cioè la Camera elettiva non si preoccupi questa legge.

Dopo qualche considerazione intorno alla caccia agli uccelli che più che una caccia può riguardarsi come qualunque, dimostra l'utilità di una legislazione per l'esercizio della caccia in tutte le regioni d'Italia.

Ginori, prima di chiudere la discussione generale desiderebbe sapere dal Ministro se egli si associa al progetto emendato dall'Ufficio centrale, ovvero intende mantenere il progetto compilato dalla Commissione reale e che il Ministro ha presentato facendolo proprio.

Discorda sulla questione delle riserve per diminuire l'assoluta necessità se si vuole che la selvaggina non si disperda e si distrugga, come è avvenuto nella tenuta reale del Tombolo, dopochè fu aperta al pubblico.

Odescalchi dell'U. C.), non parla come membro dell'Ufficio, ma per conto suo allo scopo di esporre alcuni equivoci.

Conferma la sua affermazione del Ministro, che il progetto di legge tenda ad avvicinare le due tendenze, la liberista e la riservista, e dice che questi due termini sono inconciliabili.

La caccia libera è un'antichissima tradizione della campagna romana ed è naturale che si sia sviluppata perchè ogni uomo cerca un esercizio fisico ed il migliore è quello della caccia accessibile a tutte le borse.

E esso un bene o un male? L'esperienza dimostra che essa ha prodotto la distruzione della selvaggina, il che è un danno per la ricchezza del paese ed una condizione negativa alla riproduzione di essa.

Occorre dunque trovare dei temperamenti ma bisogna inanzi tutto, mettersi d'accordo su quello che si vuol ottenere. Nelle riserve non può parare suo nessun lembo di terra più veramente adatto incolto in Italia.

Quello che si dice terra incolta non è che pratoe e di questo bisognerebbe curare il miglioramento e la conservazione per lo sviluppo della industria degli animali.

Senza mettersi d'accordo su questi punti fondamentali del problema, crede che non si possa procedere nella discussione con sicurezza di fare opera utile al paese ed all'agricoltura.

Rava chiude, riepilogando il relatore del suo discorso, che sarebbe sintetizzato nei punti su cui desidera, replica ai vari oratori.

Rispondendo al sen. Pierantoni ed Odescalchi dice che è disposto ad accettare la soppressione della tassa per la caccia alla volpe. Al sen. Ginori osserva che il disegno di legge mira a proteggere i terreni coltivati e rileva che le condizioni dell'agricoltura toscana, da lui citate, favorirono il nuovo speciale.

Non può dividere l'opinione del senatore Ginori che il Senato discutendo il disegno di legge faccia opera vana. Se il Senato non crede di approvare il progetto, egli è pronto a ritirarlo.

Voci: No, noi.

Non crede opportuno rinunziare allo scopo di regolare legislativamente la materia che sembrano inconciliabili ed a questo proposito cita l'esempio della legislazione sugli usi civici la quale ha contemperato il diritto dei proprietari con quello degli utenti.

Dichiara che obbedisce alla necessità di conciliare gli opposti interessi dei cacciatori e degli agricoltori ed è provato quando si verrà alla discussione degli articoli a dare prova anche più categorica possibile di queste sue disposizioni conciliative.

Al sen. Ginori dice che i punti di dissenso col Ufficio centrale sono due e riguardano i periodi della proibizione della caccia e l'art. 9 per quanto riguarda la tassa sulle riserve di caccia, ma spera di poter trovare la via della conciliazione per il desiderio che lo anima di vedere unificata tale legislazione, perchè lo stato attuale dà luogo ad una infinità di liti.

Se il Senato crede di seguirlo in questa via, ne sarà lieto, altrimenti sarebbe meglio passare alla discussione del bilancio di agricoltura.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Si approva l'art. 1.o.

Falco E. Sull'art. 2.o, trova sovorchia la grazza delle tasse imposte per alcuni generi di caccia, sul esempio quella per la caccia dei fucili a fumo e per la caccia ai colombacci. Vorrebbe si ritornasse alla misura di tassa ora vigente.

Bettoni si associa.

Rava. Prega il Senato di approvare la tabella delle tasse, come è stata concordata fra il ministero e l'Ufficio centrale. Non può che offrire uno stato concordato col ministro delle finanze.

Di Sambuy. Trova che il non poter portare emendamenti sulla entità delle tasse perchè precedentemente concordate, toglie ogni libertà al senato.

Rava spiega che l'accordo è intervenuto fra Ministero ed Ufficio del Senato, e la tariffa forma un complesso che non si può alterare modificandone alcune voci.

Colonna (rel.) Conferma questa dichiarazione.

Falco E. Prega di voler sospendere l'approvazione della tariffa per dar modo all'Ufficio centrale ed al ministro di rivederla con maggiore attenzione.

Vitelleschi trova che si è voluto troppo semplificare e specializzare la facoltà di cacciare, con una tariffa così complicata che sarà impossibile di applicare.

A meno che non si abbia avuto uno scopo esclusivamente fiscale. Prega si tenga conto di questa osservazione rivedendosi la tabella.

Presidente pone ai voti la sospensiva dell'articolo 2. (E' approvata).

Si approva l'art. 3.

Ginori all'art. 4 propone che anche per i palmipedi resti fermo il diritto di cacciare durante la notte.

Colonna (rel.) consente.

L'art. 4 è approvato.

Sull'art. 5, che riguarda i termini della caccia, fanno osservazioni i sen. **D'Antona**, **Figoli**, **Barracco** e **Ginori**.

Rava prega l'U. C. di non insistere nella sua proposta parendo troppo larghi i termini in essa fissati per la caccia e di ritornare all'articolo del progetto ministeriale.

Colonna a nome dell'U. C. consente alcune modificazioni.

Il presidente del sen. **Di Sambuy** si sospende la discussione dell'articolo. Il seguito è rimandato a domani.

La seduta è tolta a ore 18.40.

Camera dei Deputati.

Seduta (81) *16 maggio — Presidenza* **Gorio.**

La seduta comincia alle 14.10.

Presidente. Comunica i ringraziamenti della famiglia Barsanti per le onoranze rese al compianto sen. Barsanti.

La crisi ospitaliera di Roma.

Marsengo-Bastia (Interno), al dep. Cavagnari, che interroga « se provvedimenti saranno presi di fronte alla crisi, che colpisce gli ospedali civili di Roma », dichiara che il Governo studierà accuratamente la grave e complessa questione e prenderà quelle risoluzioni che rispondano alle esigenze di una retta amministrazione.

Cavagnari prende atto di questa dichiarazione ed intanto sollecita il Governo a provvedere definitivamente al rimborso delle spese di spedalità per soccorsi ad individui appartenenti ad altri Comuni: ciò che fa causa precipua del disagio in cui si trovano molti ospedali, tra i quali quelli di Roma.

La Cassa di Maternità.

Del Balzo (Agricoltura), risponde al dep. Cabrini. Rigola ed altri, i quali interrogano per sapere quando saranno presentati alla Camera un disegno di legge sulle Casse di Maternità e quelle altre proposte studiate e formulate già da dodici mesi dal Consiglio Superiore del lavoro per rendere finalmente applicabile la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, che i disegni di legge saranno, prima che termini il mese, presentati al Parlamento.

Cabrini attenderà che questa volta la promessa sia mantenuta.

Del Balzo (Agricoltura) assicura che sarà mantenuta.

La pesca nel lago di Como.

Del Balzo (Agricoltura), agli on. Rubini e Gavazzi, i quali interrogano se non sia, per ragioni di equità, necessaria una sospensione per quest'anno della applicazione dei diritti contenenti negli articoli 31 (b) e 31 (V1) del regio decreto 8 maggio 1904, relativo alla pesca lacuale, risponde che non avrebbe difficoltà di sottoporre nuovamente la questione al Corpi consultivi, quando gl'interessati fossero disposti a limitare le loro domande, non potendosi revocare *sic et simpliciter* un decreto di recente emanazione.

Rubini osserva che le condizioni richieste non rendebbero vana la concessione, che viene richiesta dai poveri pescatori del lago di Como, di essere parreggiati ai loro compagni degli altri laghi italiani, senza quindi pregiudicare la facoltà di sanare la questione puramente e semplicemente. (Bene).

Del Balzo (Agricoltura) osserva che il decreto 8 maggio 1904 ottenne l'approvazione non solo dei Corpi tecnici competenti, ma anche del Consiglio provinciale di Como, e della maggioranza dei Comuni di quella Provincia.

Rubini non ha mai pensato che il Governo abbia agito senza le opportune cautele.

La proibizione d'un Comizio

Marsengo-Bastia (Interno) alle due interrogazioni del dep. Calvi e Cabrini sulle ragioni, per le quali fu vietata una pubblica conferenza che nel decorso aprile si doveva tenere in Sartirana (prov. di Pavia), risponde che la conferenza fu vietata perchè non ne era stato indicato l'oggetto, come è prescritto dalla legge e per ragioni d'ordine pubblico, perchè la quei giorni vi era lo sciopero ferroviario.

Cabrini non può ammettere l'addotta giustificazione perchè consimile domanda, in termini corretti, fu presentata al Sindaco di Sartirana quando lo sciopero dei ferrovieri era cessato. Il rifiuto dipende da ragioni esclusivamente personali di quel Sindaco.

Marsengo-Bastia (Interno) osserva che la interrogazione si limitava al divieto dell'aprile.

Pei muttni al Canonei.

Fasce (tesoro) al dep. Clemente Maraini, che interroga per sapere se intenda presentare il decreto del 23 giugno 1905, stabilito dalla legge 8 febbraio 1900, autorizzante la Cassa Depositi e Prestiti a concedere ai Comuni mutui di favore per opere di pubblica igiene e per quelle che ne rendono, prendendo accordi tra i Ministri interessati perchè la proroga sia accordata in tempo debito.

Maraini Clemente chiede che, in base all'ultimo cenoscimento, venga riconosciuto l'ammontare numero degli abitanti.

Fasce (tesoro). Questo è appunto l'argomento degli accordi.

Il Consiglio dell'emigrazione

Fusinato (esteri) al dep. Cabrini, che interroga quando sarà convocato il Consiglio d'emigrazione, dice che sarà convocato per il 25 corrente Spiega quindi le ragioni per le quali non si potè convocarlo prima.

Cabrini prende atto.

Per il palazzo del Parlamento.

Pozzi (lavori pubblici). All'on. De Seta, che interroga a quale punto si trovino gli studi per la sistemazione del palazzo del Parlamento, dice che, in seguito alla legge 30 giugno 1904, il Ministero diede le disposizioni per lo sviluppo dei piani del progetto Basile. Furono anzitutto disposte le costruzioni provvisorie per gli uffici della Camera: furono quindi aperti cinque pozzi d'assaggi per le fondazioni e successivamente iniziati gli studi e le pratiche per le espropriazioni, per le quali, se fallissero di arrivare bonariamente, anche voli si provvederà prontamente a norma di legge. Si spera quindi che, al riprendersi dei lavori parlamentari, potranno essere compiute quelle costruzioni provvisorie per gli uffici della Camera: furono quindi aperti cinque pozzi d'assaggi per le fondazioni e successivamente iniziati gli studi e le pratiche per le espropriazioni, per le quali, se fallissero di arrivare bonariamente, anche vo

Poesie di Grazia Pierantoni Mancini — Roma. Virenge edit.

Una poetessa, che non ha più bisogno nè di presentazione, nè di elogi; un libro, che si raccomanda da sè, perchè è la scelta della migliore opera poetica dell'autrice. Sono rimembranze, affetti, sentimenti, tutti ispirati a dolcezza e a bontà squisita.

E' il libro d'una signora gentile, e tutte le signore gentili vorranno leggerlo e, anche, un po' meditarlo.

La fine della Grecia antica, studi di G. Barbagallo — Bari, G. Laterza e figli, editore.

Questo libro merita ben più ampio studio, di quello poche note che lo spazio concede a un giornale: è opera seria, coscienziosa, che ricerca della vita antica l'esperienza e i principii sociali dell'epoca moderna.

Il prof. Barbagallo, esaminate le condizioni economiche della Grecia nell'ultimo secolo avanti G. C., ritrova le cause della rovina, o, piuttosto, della decadenza morale e materiale in una serie di fatti, per gran parte maggiori agli antichi storici, che nei travolgimenti del mondo, non hanno tenuto conto che dei fatti militari o dei fasti giudiziali. E sono l'improduttività del lavoro degli schiavi, la concentrazione della ricchezza mobiliare, la concorrenza al lavoro libero, la corruzione derivata dal servilismo, la trascuratezza del proprietario, la soggezione politica, ora a Tebe, ora a Sparta, ora ad Atene, poi alla Macedonia, finalmente ai consoli romani.

Il Barbagallo è storico sicuro, e non filosofa: ma è una profonda lezione di storia e di filosofia quella che emerge dal capitolo destinato a studiare le conseguenze della conquista romana, che fu, con i nuovi regimi amministrativi e finanziari, la massima causa di rovina per le nostre provincie già floreuti, divenute ormai campo di prede ai governatori ed ai negozianti. Si aggiunga a ciò la libidine dei costumi e l'abbandono d'ogni carattere individuale, e si avrà il quadro completo, quale emerge da questo libro, degno veramente di elogio, e scritto in forma che merende gradita e spesso anche bella lettura. Anche l'edizione è nitida, accurata e fa onore alla solerte ditta Laterza.

Sports

Concorso automobilistico.

Milano, 16, ore 16,30 — Stamane, malgrado imperversasse ancora la pioggia sono partiti 29 dei 41 automobili inscritti nel concorso turistico internazionale.

Dodici appartengono alla prima classe il cui circuito tocca, nel secondo giorno, Roma.

Milano, 16, ore 24. — Subito dopo essere pervenute all'Automobili Club, seguaiano i risultati della prima giornata del Concorso automobilistico, le quali sono superiori alle previsioni, dato lo stato delle strade.

Delle 12 vetture di prima classe destinate al primo circuito la vettura Fiat 24 H. P., condotta da Vincenzo Lancia, giunse alle ore 20 ad Arezzo, coprendo il percorso in ragione di una media di 40 chilometri all'ora.

Delle quattro vetture di seconda classe destinate al secondo circuito alle ore 18 raggiunsero Firenze il marchese Ferraro con una vettura Fiat 24 H. P.; il conte Martini con una vettura Martin 18 H. P.; il conte Gimori con una vettura Zust 40 H. P.

Delle sette vetture di quinta classe destinate al terzo circuito la vettura Marchand di 10 cavalli condotta da Tomagni giunse prima a Modena; la vettura Zust di 40 cavalli condotta da Maggioni, slittando investì il parapetto del ponte di Pizzighettone sul Po e fu costretta a ritirarsi; la vettura Ghidiprez di 24 cavalli, condotta da Price, urtata da un carro, cadde in un fosso: la vettura De Dion di 8 cavalli, condotta da Giacone Longoni, in causa di un guasto, si ritirò a Pizzighettone.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. cav. Galli — Giud. Rosi, Bernardini e Gennari — P. M. Cantarano.

Omicidio colposo.

La mattina del 3 agosto 1906, nel cantiere della ditta Tabacchini in via Tiburtina, mentre alcuni operai spingevano un castello di legname, al quale poi dovevasi attaccare la carrucola differenziale per portare in alto ad un pilastro un cassone di travertino, il castello si sperzò, colpendo l'operaio Sebastiano Lucci, che rimase morto sul colpo.

Della disgrazia furono tenuti responsabili Francesco Onorati e Alfredo Biasetti, appaltatore il primo e assistente l'altro dei lavori, per avere trascurato di adottare le misure prescritte per prevenire gli infortuni sul lavoro.

Furono inoltre rinviati al giudizio, per rispondere civilmente, Enrico Grassi ed Attilio Tabacchini, quali padroni e committenti dei lavori.

Il Tribunale condannò l'Onorati, difeso dagli avv. Rossi e Falcosi, a 4 mesi di detenzione; assolvette per non provata reità Grassi, difeso dall'avv. Fabrizi, e per insistenza di reato Biasetti e Tabacchi, difesi dall'avv. Tedeschi.

Processo Murri e C.

Udienza antimeridiana del 16.

L'udienza è aperta alle 9.45.

Si richiama *Morani Alfonso*, mediatore di cavalli in Bologna, già udito, il quale conferma la sua testimonianza precedente e dice d'aver veduto il conte Bonmartini in gran fretta in cui si trovava a Bologna e poi a Torino.

Il *Presidente* dichiara che fece ritare questo teste perchè gli pervenne una lettera anonima indicando il teste senza dirne il nome, ma con tali indicazioni da non poter prendersi seguito nulla di lui persona. Fatte assumere informazioni sul teste, risulta che fu condannato per schiamazzi e contravvenzione al municipalato.

Avv. Nasi (P. C.). Dice essere sintomatico questo intervento di testi di dubbia moralità all'ultimo momento.

E' introdotto il *portiè Antonio Oporto*, per posare le chiavi della contessa, che, secondo l'accusa, avrebbe aperto Tullio Murri, per mezzo della Bonetti, mentre Tullio afferma che il pacco contenevà cassera sagrada. Siccome si conosce il peso complessivo del pacco, 400 grammi, si vuole conoscere il peso delle chiavette che risulta di 108 grammi.

Su domanda dell'avv. Cavaglia si prelevà un campione della sostanza che il perito fenale disse potere essere morfina e che si contiene in una bottiglietta sequestrata nell'appartamento.

Il campione viene consegnato ai periti Carnelutti, Sebastiani, Borzi e Pepe.

Si fanno poi chiamare i periti ing. Remigio Mirri per la Parte civile e ing. Vincenzo Soldati per la difesa di Tullio Murri, per avere spiegazioni sul mobilio dell'appartamento di Bonmartini che la Parte civile ha fatto costruire e che è portato nell'omicidio.

Si sì ferma lungamente a studiare la camera di ingresso ove fu trovato ucciso il conte Bonmartini. Si domanda al due periti se la camera fosse illuminata e se una persona nascosta dietro la porta che dall'anticamera mette nel corridoio si potesse vedere da chi fosse entrato.

I periti dicono che se la camera d'ingresso aveva la finestra chiusa il corridoio non poteva rivevere che un po' di luce riflessa.

L'udienza è tolta alle 11.40.

Udienza pomeridiana

L'udienza pomeridiana è aperta alle 14.40.

Su domanda dell'avv. *Altobelli* il perito ing. Soldati afferma che esiste un finestrino sulla porta del ballatoio ed esiste anche una finestra sul soffitto e che chiudendo tutte le finestre, ci si trova completamente al buio.

Tullio fa osservare che nel modello della casa si fece un muro che non esisteva nel *corridoio* di passaggio e col permesso del presidente s'condotto fuori dalla gabbia e fornisce delle spiegazioni rettificative alle condizioni della casa nell'epoca in cui avvenne il fatto.

Non sa però se le finestre fossero aperte o chiuse perchè non entrò nella camera del conte.

Avv. Nasi. Ma il biglietto di convegno anonimo dove fu scritto?

Tullio. Nella camera della contessa.

Tullio è ricondotto nella gabbia e i periti continuano a dare spiegazioni.

Viene distribuita ai giurati una pianta topografica di alcune vie della città di Bologna.

L'*avv. Nasi* chiede quale distanza esiste fra il palazzo Sanguinetti e via Mazzini n. 30.

(Questa domanda si riferisce alla deposizione della teste Borsari, che, trovandosi prossima alla porta del palazzo Sanguinetti, avrebbe visto passare la vettura del Bonmartini.

Il perito ing. *Mirri* dichiara che fra le due porte vi è la distanza di 145 metri.

Si fanno altri rilievi peritali di distanze.

Su domanda dell'avv. Altobelli, l'ing. Soldati dichiara che la visuale l'alloggio del Bonmartini e quello dei Santoni quello che ha scritto il tonio del contadino.

Il perito dichiara di aver tenuto conto della disposizione delle porte e delle finestre e delle scale e di essersi convinto che dall'alloggio della Santoni sia possibile udire il tonfo di un corpo che cade nell'alloggio dei Bonmartini.

Presidente. E che cosa ha accertato relativamente ai rumori e gemiti che possono essere stati uditi per strada?

Ing. Soldati. Non poteva fare esperienze con grida umane perchè avrei messo a soqquadro il vicinato: mi sono servito di una sirena dal suono penetrante ed acuto e feci ripetuti esperimenti alle 18 1/2 e alle 10 di sera. Colleghi il mio collaboratore lungo la via Mazzini e non sentì la sirena che una sola volta, e debolmente: quando cioè io spinsi il fischio alla massima potenza.

Ora il fischio è più potente della voce umana. Furono dati oltre 20 fischi.

Processo Modugno.

an enemy denied DEI MEMBRI DI STRADA.

Perugia, 16, ore 15,30. — *Giovanzoni*. Nella seduta antim. la Parte Civile dichiara di rinunciare ai testi esteri. Il Modugno insiste, perchè venga, almeno sentito, a mezzo del Console Italiano, il cav. Vigna Dal Ferro che si trova in Manciuria.

Il Presidente comunica una lettera dei giurati che desiderano recarsi a Bitonto, qualora si decidesse il sopralluogo. Il Presidente in proposito viene risvista alla soluta pomeridiana.

L'avv. Balenzano della P. C. desidera siano respinte a verbale le seguenti dichiarazioni dell'imputato:

La Cenzina amava il ballo, ma, durante il matrimonio, non prese mai parte a feste da ballo. Aggiunge mai non sospettò di civetterie da parte della Cenzina, che credo la Cenzina abbia mai avuto con qualche suo corteggiatore convegni notturni: anzi ciò gli riesce assolutamente nuovo. Il Modugno non ha potuto leggere nè bene, nè interamente la lettera firmata Cenzina con cui essa annunziava il suicidio.

Quindi si inizia una serie di deposizioni a discarico del Modugno.

Rosa Favelli e un figlio depongono che appena saputa l'accusa di uxoricidio, scrissero al sindaco di Bitonto diendo di rivenire il Modugno assolutamente incapace di un tale delitto, avendolo avuto a dozzina quando era studente a Bari.

Giuseppe Ambrosi, tenente nel 2° genio, conobbe il Modugno in Africa. Lo ritiene un buono ed onesto soldato.

Il teste seppe che il Modugno ebbe un duello con un collega perchè i suoi soldati non erano stati bene trattati, ed egli avendogliene mosso rimprovero per la ingiustizia, ne corse una sfida.

Perugia, 16, ore 17 — L'udienza pomeridiana s'inizia a ore 15.15 col teste Giovanni Benigni ferroviere, il quale depone che seppe degli amori della Cenzina con uno studente di farmacia che aveva nome Romano.

La Cenzina, quando lo studente passava, lo copriva di fiori che gli gettava dal balcone, onde il vicinato del vicinato ne cianciavano e la criticavano.

Seppe che la Cenzina, dopo il rifiuto dello zio al matrimonio collo studente scrisse al Romano una lettera nella quale si diceva inconsolabile per quel rifiuto.

L'avv. Balenzano della P. C. chiede venga richiamato il teste Romano. La Corte si riserva di richiamarlo.

Segue il tenente del Genio Bernardo Faronati. Conobbe il Modugno a Pavia ora ingegnere commerciale della moglie. Quando partì per la Cina fu dato c'. Fu il teste che propose al Modugno una levatrice di sua fiducia...

Il teste prosegue dicendo non credere che il Modugno possa assolvere agli suoi doveri, sapendolo un ottimo soldato.

Viene introdotta la teste Maria Magistro la quale depone che sentì dire da certa Palmiotta, già ferroviere, che il capo stazione Vito Di Cagno consigliava la servitù a tener d'occhio la Cenzina, dopo il rifiuto al di lei matrimonio col Romano perchè la riteneva capace di mantenere le sue minacce.

Il Presidente ricorda che la Palmiotta già smentì questa circostanza, ma la teste conferma ed insiste essere, quanto afferma, la verità.

Perugia, 16 ore 19,35. Clementina Chiumarolo, madre della precedente, sottantenne, conferma la deposizione della figlia.

Miniani Francesco, impiegato, conferma d'aver saputo dalla Genghi che la Cenzina aveva espresso più volte il suicidio.

Maselli Francesco, venditore di bellissima, dice che la Cenzina era di carattere birrarro: soggiunge che questa era corteggiata dal Cianchi, che la sorvegliava.

Dice che a Bitonto si usa di tenere lontani dal moribondo i prossimi parenti.

Così avvenne poi caso Modugno.

Maselli Lucia, sorella della precedente, ne conferma la deposizione.

L'udienza è tolta alle 18.30.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIO E DI FALLIMENTO. — *Ravelli Giovanni*, appaltatore di stoltrici, via S. Giuseppe 21, Fallimento dich. con sentenza pronta. Attivo L. 3.539.42; passivo L. L. 17627 28. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: il commissionario Samuele Ottolenghi. Prima adunanza: 7 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 14 giugno. Chiusura: 7 luglio.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Moretti Edoardo*, mobili, via in Aquiro 103. Pas. il 31 corr. e convocazione dei creditori per discutere la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in 3 rate annuali consecutive.

RIPARTO DI QUOTE - *Amadori Lorenzo*, laboratorio di banderia, via della Vite, 32. E' stato autorizzato il curatore rag. Ugo Ricci a ripartire ai creditori ammessi al passivo per L. 14,855,30 la somma di L. 243,17 e così il 2 ed un terzo per cento.

CONCORDATO RINVIATO - *Bariolozzi Alviero*. Per il 27 corr. nuova convocazione dei creditori allo scopo di far tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato col 25 per cento pagabile in 3 rate semestrali.

Cronaca di Roma

I Sovrani a Corneto Tarquinia. — Oggi i Sovrani si recheranno a Corneto Tarquinia per visitare il Museo Etrusco e gli altri monumenti della città.

La Regina Elena al dispensario - Augusta Balzani. — Ieri, alle 10, la Regina Elena, accompagnata dalla marchesa Calabrini, si recò a visitare il dispensario - Augusta Balzani - in via Gaeta, 51.

Come è noto, il dispensario provvede alla cura medica e chirurgica, alle medicine ed al mantenimento di oltre 350 bambini.

Accompagnata dalle patronesse e dal dott. Garino, S. M. visitò minutamente il dispensario, continuando nella cucina.

Passò poi nelle sale di medicazione, gremite di povero donne che avevano in braccio i loro bambini malati, e attendevano il loro turno per farli medicare.

La Regina s'interessò vivamente della sorte dei piccoli infermi e quindi visitate le sale delle operazioni, la sala di visita, la sala dello specialista, la farmacia, il guardaroba, lasciò il dispensario alle 11, compiacendosi vivamente col Comitato per l'ottimo ordinamento della provvida istituzione.

La cerimonia commemorativa di Cervantes. — Ieri, alle 16,30, nel salone del Collegio Romano, il prof. Bacci tenne l'annunciata commemorazione di Michele Cervantes, in occasione del III° centenario della pubblicazione del *Don Chisciotte*.

La commemorazione sotto gli auspici della *Dante Alighieri*, per iniziativa di rappresentanti presso il Quirinale, dei paesi ove si parla la lingua spagnuola, fu assai oltremodo solenne.

Vi assistevano S. M. il Re, il Presidente del Consiglio, on. Fortis, i sottosegretari on. Rossi, e Fusinato, il Prefetto Colmayer, il pro-sindaco comm. Cruciani-Alibrandi, il corpo consolare dell'Ambasciata di Spagna e della Legazione dell'Argentina, dell'Uruguay, Messico, Chili, l'ambasciatore degli Stati Uniti ed altri del Corpo diplomatico, un'accolta di elegantissime signore fra cui molte appartenenti alla colonia straniera e numerosissimi invitati.

Il sen. Tommasini, che presiedeva la riunione, dopo aver pronunciato un discorso in cui intervenuti, diede la parola al vice-presidente del Comitato romano della « Dante Alighieri, prof. Galanti, il quale spiegò il significato dell'odierna commemorazione, ponendo in rilievo i vincoli che uniscono i popoli latini ed il valore che la cerimonia acquistava con l'augusta presenza del Sovrano.

Terminato fra gli applausi il discorso del prof. Galanti, il prof. Bacci lesse la sua conferenza, parlando brillantemente per quasi un'ora del Cervantes, e della sua opera che segnò il periodo più bello della storia letteraria della Spagna, momento di massimo progresso, poichè dopo il Cervantes cominciò il periodo di decadenza.

Un lungo e caloroso applauso salutò il bellissimo discorso del prof. Bacci col quale il Re volle congratularsi prima di lasciare l'aula.

Il sen. Tommasini ricordò opportunamente la inaugurazione del monumento a Don Chisciotte, per ultimo l'carico d'affari dell'Ambasciata di Spagna, sig. Soler, rivolse vive parole di ringraziamento al Re, alla « Dante Alighieri » ed al conferenziere.

Verso le 17,30, la simpatica ed imponente cerimonia ebbe termine.

Il Re, prima di lasciare la sala, espresse la sua soddisfazione e diede un'ultima stretta di mano.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi, segretario dei Brevi, i monsignori Gallimberti, Santevetti e Eugenio Pacelli i quali ebbero in seguito il Pontefice della loro nomina a prelati di camera.

Ricevette poi monsignor Donlcei vescovo di Nicopoli e monsignor Roissant suo ausiliare.

Nel pomeriggio ammise al bacio della mano un gruppo di pellegrini olandesi e un gruppo di slavi dell'Erzegovina.

Monsignor Soler segretario della delegazione apostolica di Colombia, è stato nominato uditore della Nunziatura di Bruxelles.

Il Papa ha nominato protonotario apostolico ad *instar participantium*, mons. Benedetto Donatello, arciprete di Pratola-Peligna, già prelato domestico.

Arrivi e partenze. — Con l'espresso di Parigi è arrivato ieri mattina S. E. don Antonio de Castro y Casalet nuovo ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re. Si trovavano a riceverlo i due consiglieri delle ambasciate sigg. Soler e Ubultede. L'addetto militare comandante Cavalcante ed il console sig. Cordero ed il sig. Baiola vice-console onorario.

Il nuovo questore di Catania. — Il cav. Francesco Tancredi, commissario capo alla nuova questura, è stato promosso questore e destinato a Catania.

Congratulazioni all'ottimo funzionario.

Per la direzione delle ferrovie. — Dovendo installarsi col 1 di luglio gli uffici della nuova Direzione generale per l'esercizio delle ferrovie dello Stato ancora non sono provvedore ai locali, ossia al locale necessario. Ora pare che si voglia ripetere l'errore che si è ripetuto quasi sempre dal 1870 in poi: quello di prefarie dalla Commissione Permanente e dalla Società e Federazione postale insieme ad altre associazioni.

Delibera:

1° Di confermare la designazione dell'on. comm. Eutimio Ghigi a rappresentante della classe per l'Istituto delle Case popolari.

2° Di farsi interprete presso la Presidenza dell'Istituto in parola della insufficienza della ricevuta presentanza accordata alla numerosa classe degli impiegati civili, anche in confronto a quella accordata alle altre classi.

3° Di dare mandato al proprio rappresentante on. Eutimio Ghigi di proporre e sostenere modificazioni allo Statuto delle Case popolari nel senso che la rappresentanza degli impiegati sia in numero almeno uguale a quella degli operai e che i rappresentanti siano eletti direttamente dalla classe in base ad apposito lito elettorale da compilarsi a cura del Municipio nel più breve tempo possibile.

La riforma dello Statuto dell'Opera Pia Baliatico. — La Congregazione di Carità, la quale amministra l'Opera Pia Baliatico, ha compilato un progetto di riforma all'attuale Statuto dell'Opera Pia medesima.

I principali punti nuovi che consigliano le riforme, alle quali s'intenderebbe di addivenire, consistono nel sostituire all'attuale sussidio di L. 10 mensili un sussidio mensile, variabile secondo i casi, alle madri che non possono allevare i loro figli legittimi; nel provvedere in casi d'urgenza all'invio di bambini nelle sale di allattamento; nell'assegnare il sussidio anche alle madri non unite legalmente in matrimonio, purchè riconoscano i loro figliuoli.

Lo schema del nuovo statuto è stato poste in armonia con la legge 17 luglio 1890.

Il Consiglio di amministrazione nell'opportunità di riforme che rendano lo statuto vigente meglio rispondente alle moderne esigenze, ha approvato il nuovo schema.

Secondo il nuovo statuto nei casi d'impossibilità dell'allattamento l'Opera pia somministra i mezzi necessari per provvedere al pagamento della nutrice.

Detto sussidio non potrà essere corrisposto oltre il 12° mese di età del bambino.

Noi casi di deficienza di latte, l'Opera pia provvede ad assicurare l'alimentazione della madre anche direttamente e quella del bambino con la somministrazione di latte o dei suoi surrogati.

Nei casi d'urgenza, quando sia necessario provvedere immediatamente all'alimentazione del bambini, questi saranno inviati, fino a che non siano presi definitivi provvedimenti, nelle sale di allattamento esistenti ed in quelle altre che la Congregazione si riserva di istituire quando lo creda opportuno.

I mezzi col quali l'Opera Pia provvede al suo scopo sono:

a) L'annua rendita di L. 4.338.42 rappresentata da certificati nominativi sul Debito Pubblico dello Stato.

b) L'annuo assegno di L. 20.000, prelevabile dal quinto delle rendite spettanti all'Istituto di Detenzione della SS.ma Annunziata, secondo la deliberazione 30 marzo 1886 della Congregazione di Carità di Roma, Amministratrice del detto Istituto.

c) L'annuo contributo corrispondente ad un terzo delle rendite dell'eredità De Romanis, amministrata dalla Congregazione di Carità di Roma, secondo la tavola di fondazione.

d) Il contributo che la detta Congregazione di Carità potrà annualmente destinare a favore dell'Opera Pia, sia sulle rendite proprie, sia su quelle pervenutele per effetto della legge 20 luglio 1890 N. 6980 e 30 luglio 1896 N. 345.

e) Le somme che potranno in seguito pervenire all'Opera Pia da lasciti, donazioni ed oblazioni.

Per conseguire il sussidio o lo richiedenti dovranno provare:

a) di avere il domicilio di soccorso in Roma, ai sensi degli art. 72 e 73 della legge 17 luglio 1890, N. 6969;

b) di avere contratto legale matrimonio.

In casi speciali potrà la Congregazione concedere il sussidio baliatico anche quando le richiedenti non siano unite in legittimo matrimonio, purchè legalmente riconosciano la prole.

Al Palazzo di Belle Arti — Ieri mattina, senza discorsi ufficiali, ma con un discreto concorso di pubblico, composto in gran maggioranza di signore, si inaugurò la sala Toma, organizzata da Giovanni Tesorone.

Giocachino Toma, nato la Galatina nel 1868, fu buon patriota ed artista ed a torto fu, nei nostri, dimenticato.

Ricordarne la memoria è stata, quindi, opera gentile e meritoria.

Le sue opere, che hanno naturalmente i difetti di quella pittura che fiorì dal 60 all'80, sono numerosi per sentimento e per la ricerca di effetti di luce. La sua grande tendenza *Lucia da Gubbio che scrive* e la commovente *Rivola dell'Annunziata*, sono proprietà della Galleria Nazionale d'arte moderna.

Il quadro sua meglio impostato e più intenso di espressione è *La Confessione*.

Il Toma insegnò all'Istituto di Belle Arti di Napoli per circa un ventennio e la memoria sua, che morì nel 1891, assai cara presso i suoi discepoli.

I virtuosi del Pantheon — L'insigne artistica Congregazione dei virtuosi del Pantheon espose i lavori eseguiti dai concorrenti al premio Stanziani, che fu assegnato, nella solenne adunanza tenuta stessa in piazza Navona 114 palazzo Lancellotti nei giorni di venerdì 19 e giovedì 25 corrente, dalle ore 11 alle 18.

Al Circolo Savoia. — Domani sera giovedì 18 l'onorevole Raffaello Giovagnoli, per invito della presidenza del Circolo, parlerà nella sede sociale sul tema: « Pellegrino Rossi e la rivoluzione romana ».

Sarà questa la prima di una serie di conferenze storiche e politiche per le quali il sodalizio aprirà le sue sale anche ai soci delle Associazioni popolari, che fanno capo al Circolo.

Deputati di parti diverse della Camera hanno accolto l'invito.

Alfon. Cacciatore, Carolina Pietrobelli, Giorgio Barini, l'argomento; Ernesto Cesari, Enrico Presutti, Cassa alla nostra politica; Ferraris.

In seguito invito di filustri conferenzieri, continuerà la piazza del Monzoni informati i soci.

I Sovrani a Corneto Tarquinia. — Oggi i Sovrani si recheranno a Corneto Tarquinia per visitare il Museo Etrusco e gli altri monumenti della città.

La Regina Elena al dispensario - Augusta Balzani. — Ieri, alle 10, la Regina Elena, accompagnata dalla marchesa Calabrini, si recò a visitare il dispensario - Augusta Balzani - in via Gaeta, 51.

Come è noto, il dispensario provvede alla cura medica e chirurgica, alle medicine ed al mantenimento di oltre 350 bambini.

Accompagnata dalle patronesse e dal dott. Garino, S. M. visitò minutamente il dispensario, continuando nella cucina.

Passò poi nelle sale di medicazione, gremite di povero donne che avevano in braccio i loro bambini malati, e attendevano il loro turno per farli medicare.

La Regina s'interessò vivamente della sorte dei piccoli infermi e quindi visitate le sale delle operazioni, la sala di visita, la sala dello specialista, la farmacia, il guardaroba, lasciò il dispensario alle 11, compiacendosi vivamente col Comitato per l'ottimo ordinamento della provvida istituzione.

La cerimonia commemorativa di Cervantes. — Ieri, alle 16,30, nel salone del Collegio Romano, il prof. Bacci tenne l'annunciata commemorazione di Michele Cervantes, in occasione del III° centenario della pubblicazione del *Don Chisciotte*.

La commemorazione sotto gli auspici della *Dante Alighieri*, per iniziativa di rappresentanti presso il Quirinale, dei paesi ove si parla la lingua spagnuola, fu assai oltremodo solenne.

Vi assistevano S. M. il Re, il Presidente del Consiglio, on. Fortis, i sottosegretari on. Rossi, e Fusinato, il Prefetto Colmayer, il pro-sindaco comm. Cruciani-Alibrandi, il corpo consolare dell'Ambasciata di Spagna e della Legazione dell'Argentina, dell'Uruguay, Messico, Chili, l'ambasciatore degli Stati Uniti ed altri del Corpo diplomatico, un'accolta di elegantissime signore fra cui molte appartenenti alla colonia straniera e numerosissimi invitati.

Il sen. Tommasini, che presiedeva la riunione, dopo aver pronunciato un discorso in cui intervenuti, diede la parola al vice-presidente del Comitato romano della « Dante Alighieri, prof. Galanti, il quale spiegò il significato dell'odierna commemorazione, ponendo in rilievo i vincoli che uniscono i popoli latini ed il valore che la cerimonia acquistava con l'augusta presenza del Sovrano.

Terminato fra gli applausi il discorso del prof. Galanti, il prof. Bacci lesse la sua conferenza, parlando brillantemente per quasi un'ora del Cervantes, e della sua opera che segnò il periodo più bello della storia letteraria della Spagna, momento di massimo progresso, poichè dopo il Cervantes cominciò il periodo di decadenza.

Un lungo e caloroso applauso salutò il bellissimo discorso del prof. Bacci col quale il Re volle congratularsi prima di lasciare l'aula.

Il sen. Tommasini ricordò opportunamente la inaugurazione del monumento a Don Chisciotte, per ultimo l'carico d'affari dell'Ambasciata di Spagna, sig. Soler, rivolse vive parole di ringraziamento al Re, alla « Dante Alighieri » ed al conferenziere.

Verso le 17,30, la simpatica ed imponente cerimonia ebbe termine.

Il Re, prima di lasciare la sala, espresse la sua soddisfazione e diede un'ultima stretta di mano.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Macchi, segretario dei Brevi, i monsignori Gallimberti, Santevetti e Eugenio Pacelli i quali ebbero in seguito il Pontefice della loro nomina a prelati di camera.

Ricevette poi monsignor Donlcei vescovo di Nicopoli e monsignor Roissant suo ausiliare.

Nel pomeriggio ammise al bacio della mano un gruppo di pellegrini olandesi e un gruppo di slavi dell'Erzegovina.

Monsignor Soler segretario della delegazione apostolica di Colombia, è stato nominato uditore della Nunziatura di Bruxelles.

Il Papa ha nominato protonotario apostolico ad *instar participantium*, mons. Benedetto Donatello, arciprete di Pratola-Peligna, già prelato domestico.

Arrivi e partenze. — Con l'espresso di Parigi è arrivato ieri mattina S. E. don Antonio de Castro y Casalet nuovo ambasciatore di Spagna presso S. M. il Re. Si trovavano a riceverlo i due consiglieri delle ambasciate sigg. Soler e Ubultede. L'addetto militare comandante Cavalcante ed il console sig. Cordero ed il sig. Baiola vice-console onorario.

Il nuovo questore di Catania. — Il cav. Francesco Tancredi, commissario capo alla nuova questura, è stato promosso questore e destinato a Catania.

Congratulazioni all'ottimo funzionario.

Per la direzione delle ferrovie. — Dovendo installarsi col 1 di luglio gli uffici della nuova Direzione generale per l'esercizio delle ferrovie dello Stato ancora non sono provvedore ai locali, ossia al locale necessario. Ora pare che si voglia ripetere l'errore che si è ripetuto quasi sempre dal 1870 in poi: quello di prefarie dalla Commissione Permanente e dalla Società e Federazione postale insieme ad altre associazioni.

Delibera:

1° Di confermare la designazione dell'on. comm. Eutimio Ghigi a rappresentante della classe per l'Istituto delle Case popolari.

2° Di farsi interprete presso la Presidenza dell'Istituto in parola della insufficienza della rappresentanza accordata alla numerosa classe degli impiegati civili, anche in confronto a quella accordata alle altre classi.

3° Di dare mandato al proprio rappresentante on. Eutimio Ghigi di proporre e sostenere modificazioni allo Statuto delle Case popolari nel senso che la rappresentanza degli impiegati sia in numero almeno uguale a quella degli operai e che i rappresentanti siano eletti direttamente dalla classe in base ad apposito lito elettorale da compilarsi a cura del Municipio nel più breve tempo possibile.

La riforma dello Statuto dell'Opera Pia Baliatico. — La Congregazione di Carità, la quale amministra l'Opera Pia Baliatico, ha compilato un progetto di riforma all'attuale Statuto dell'Opera Pia medesima.

I principali punti nuovi che consigliano le riforme, alle quali s'intenderebbe di addivenire, consistono nel sostituire all'attuale sussidio di L. 10 mensili un sussidio mensile, variabile secondo i casi, alle madri che non possono allevare i loro figli legittimi; nel provvedere in casi d'urgenza all'invio di bambini nelle sale di allattamento; nell'assegnare il sussidio anche alle madri non unite legalmente in matrimonio, purchè riconoscano i loro figliuoli.

Lo schema del nuovo statuto è stato poste in armonia con la legge 17 luglio 1890.

Il Consiglio di amministrazione nell'opportunità di riforme che rendano lo statuto vigente meglio rispondente alle moderne esigenze, ha approvato il nuovo schema.

Secondo il nuovo statuto nei casi d'impossibilità dell'allattamento l'Opera pia somministra i mezzi necessari per provvedere al pagamento della nutrice.

Detto sussidio non potrà essere corrisposto oltre il 12° mese di età del bambino.

Noi casi di deficienza di latte, l'Opera pia provvede ad assicurare l'alimentazione della madre anche direttamente e quella del bambino con la somministrazione di latte o dei suoi surrogati.

Nei casi d'urgenza, quando sia necessario provvedere immediatamente all'alimentazione del bambini, questi saranno inviati, fino a che non siano presi definitivi provvedimenti, nelle sale di allattamento esistenti ed in quelle altre che la Congregazione si riserva di istituire quando lo creda opportuno.

I mezzi col quali l'Opera Pia provvede al suo scopo sono:

a) L'annua rendita di L. 4.338.42 rappresentata da certificati nominativi sul Debito Pubblico dello Stato.

b) L'annuo assegno di L. 20.000, prelevabile dal quinto delle rendite spettanti all'Istituto di Detenzione della SS.ma Annunziata, secondo la deliberazione 30 marzo 1886 della Congregazione di Carità di Roma, Amministratrice del detto Istituto.

c) L'annuo contributo corrispondente ad un terzo delle rendite dell'eredità De Romanis, amministrata dalla Congregazione di Carità di Roma, secondo la tavola di fondazione.

d) Il contributo che la detta Congregazione di Carità potrà annualmente destinare a favore dell'Opera Pia, sia sulle rendite proprie, sia su quelle pervenutele per effetto della legge 20 luglio 1890 N. 6980 e 30 luglio 1896 N. 345.

e) Le somme che potranno in seguito pervenire all'Opera Pia da lasciti, donazioni ed oblazioni.

Per conseguire il sussidio o lo richiedenti dovranno provare:

a) di avere il domicilio di soccorso in Roma, ai sensi degli art. 72 e 73 della legge 17 luglio 1890, N. 6969;

b) di avere contratto legale matrimonio.

In casi speciali potrà la Congregazione concedere il sussidio baliatico anche quando le richiedenti non siano unite in legittimo matrimonio, purchè legalmente riconoscano la prole.

Al Palazzo di Belle Arti — Ieri mattina, senza discorsi ufficiali, ma con un discreto concorso di pubblico, composto in gran maggioranza di signore, si inaugurò la sala Toma, organizzata da Giovanni Tesorone.

Giocachino Toma, nato la Galatina nel 1868, fu buon patriota ed artista ed a torto fu, nei nostri, dimenticato.

Ricordarne la memoria è stata, quindi, opera gentile e meritoria.

Le sue opere, che hanno naturalmente i difetti di quella pittura che fiorì dal 60 all'80, sono numerosi per sentimento e per la ricerca di effetti di luce. La sua grande tendenza *Lucia da Gubbio che scrive* e la commovente *Rivola dell'Annunziata*, sono proprietà della Galleria Nazionale d'arte moderna.

Il quadro sua meglio impostato e più intenso di espressione è *La Confessione*.

Il Toma insegnò all'Istituto di Belle Arti di Napoli per circa un ventennio e la memoria sua, che morì nel 1891, assai cara presso i suoi discepoli.

I virtuosi del Pantheon — L'insigne artistica Congregazione dei virtuosi del Pantheon espose i lavori eseguiti dai concorrenti al premio Stanziani, che fu assegnato, nella solenne adunanza tenuta stessa in piazza Navona 114 palazzo Lancellotti nei giorni di venerdì 19 e giovedì 25 corrente, dalle ore 11 alle 18.

Al Circolo Savoia. — Domani sera giovedì 18 l'onorevole Raffaello Giovagnoli, per invito della presidenza del Circolo, parlerà nella sede sociale sul tema: « Pellegrino Rossi e la rivoluzione romana ».

Sarà questa la prima di una serie di conferenze storiche e politiche per le quali il sodalizio aprirà le sue sale anche ai soci delle Associazioni popolari, che fanno capo al Circolo.

Deputati di parti diverse della Camera hanno

Picc
Telefono: Reda
La piena di
ti da Orte an
gnava morti
Alle 9,30
segnava 16,2
Fanti pure
località Stan
gliana e Vi
Il Municip
alcuni vari
I preparati
cera la sagra
go Umbro in
zio alla P. S.
tola contenu
per gli ospiti
Una catenina d
pegno ingenzia
per offerta alla
Un portafogli
monete conten
dentro una bors
sottoscrizione
un passeggero
Nazzareno - e
la scritta « S.
tire 200.
Si cerca pe
di tre persone,
arieggiato e sol
quartieri alti, ot
ad anno.
Inviare propo
Ufficio pubblic

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

— *Traduzione dal francese di A. Del Valle* —

Ma lo trovò chiuso a chiave, che per quanto cercasse, non riuscì a trovare nel cassetto del portiere, rimasto vuoto per la fuga di Pietro.

Questa constatazione la lasciò impensierita ed inquieta, poichè, essendo chiuso quel cancello, non era ammissibile che Elena fosse fuggita da quella parte; eppure non v'era altro modo per uscire dalla Casa Rossa.

Colpita dalla doppia contrarietà la giovanetta provò un profondo abbattimento, e alle ridenti prospettive accarezzate un momento prima succedevano amare riflessioni.

— Ero matta, balbettò, quando ho creduto che Elena avesse potuto fuggire in barba al dottore.

E non capisco come lo stesso ho avuto l'audacia di tentare in pieno giorno un'evasione simile.

Se il vampiro m'ha visto, che cosa accadrà mai?

E poi mentalmente soggiunse:

— Sì, in tempi ordinari sarebbe stato un atto di inverosimile audacia... Ma ogg

...sotto l'invito di parlare: dall'on. De Marinis ...on. Corsini, l'onor. Giovanni Borelli discorrendo « Pel partito del giovani monarchici », il prof. ...orgio Barini, l'egregio musicista, parlerà sull'...gomento: « Gli inni patriottici » con esempi ...secuzioni al pianoforte; l'avv. Annibale Gabrielli ...Comendatore del 1891 in Italia » ; il prof. ...erico Pasquali, insegnante di lingua e letteratura ...ca alla nostra Università, su « Le istituzioni ...bliche in Russia ».

...n seguito hanno promesso di parlare anche alcuni ...ltri conferenzieri, tra cui l'on. Maggiorino ...retti.

...ranno i soci del Circolo e delle Associazioni ...ordinarii remane possono ritirarsi alla uscita ...la seduta del Maggio 66-A. i biglietti d'ingresso per ...ella conferenza di cui terremo volta per volta ...enti i lettori.

I Sovrani alla Cassa universitaria di sovvenzioni. — In occasione della recita data ...ll'Argentina Valle a favore della Cassa universitaria ...ovvenzioni ai Sovrani, presenti dell'Istituto, hanno ...ato una oblazione di L. 1500.

...a commissione degli Augusti Sovrani è prova ...ll'assoluto interessamento a favore dell'Istituto ...ppresentativo che da oltre 25 anni svolge ...a missione a favore di tanti giovani dei ...Augusti.

Ufficiali liberate. — Ieri sera ebbe luogo ...ll'ex-monastero del Bambin Gesù, municipale, ...trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola per il riconoscimento.

La costituzione di un omicida. — Al ...marcheselo del Re C. Pietro Miranda, commissario della stazione di San Lorenzo in Lucina, si è costituito il mugnaio Giovanni Mosti, d'anni 44, da Monterotondo Romano, autore dell'omicidio avvenuto in questa città la sera del 29 dello scorso mese in persona di Ernesto Mari.

Il Mosti è stato tradotto a Regina Coeli.

Ricevimento fuori porta Cavalleggeri — Ieri, alle 20, nella Mariotta fuori porta Cavalleggeri, il commerciante Antonio Biondi, di anni 31, da Palermo, ab. presso la villa stessa, venne a questione per motivi d'interesse con Maria Bacci, d'anni 46, ab. in via Montebello 6, lattaia.

Ad un certo punto questa, estratta una rivoltella, sparò contro il Biondi un colpo ferendolo alla testa, guaribile fra quattro.

A S. Spirito i medici lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

La donna ripescata nel Tevere. — Il cadavere della donna che fu ripescato lunedì nel Tevere presso Ponte Milvio, è stato riconosciuto per quello della contadina Domenica Ciavola, di anni 21, da Medipo.

Essa il 18 febbraio scorso si era gettata nel Tevere dal Ponte del Grillo presso Monterotondo, per il dispiacere della morte del marito certo Vaali.

L'avvelenato di via della Vite. — Iersera nella sua abitazione in via della Vite, il trigonato Alfredo Agostini, di anni 18, da Monte S. Pietrangeli, per dispiaceri in famiglia, si avvelenò con una soluzione di fosforo.

A S. Giacomo si riscontrarono il giudizio.

Un tetto che crolla — Ieri alle 18.30, il marmista Tobia Cerasa d'a. 35, da Cineto Romano, ab. in via di S. Giovanni in Laterano 86, stava a riparare il tetto che copre il giuoco delle bocce nell'osteria di Celeste Galli, in via Napoleone III 96.

Improvvisamente si spezzò un trave e il povero sventurato precipitò di sotto dall'altezza di tre metri.

A S. Antonio gli riscontrarono contusioni al dorso e lieve commozione cerebrale. Giudizio riservato.

Musica al Pincio. — Questl'oggi dalle 17 alle 17 3/4 il concerto del 48. fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Solo. — « Il flauto magico » mazurka.
2. Thomas — « Mignon » ouverture.
3. Bizet — « Carmen » atto IV.
4. Bellini — « Sonnambula » valzer.
5. Galimberti — « Boston » valzer.

MONTE DI PIETÀ

Giorelli 18 maggio 1905 — *Le Aste Custodia vende:* Gli oggetti del mese impignorati il 16 settembre 1904 fino alla polizza n. **68750**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 ottobre 1904 fino alla polizza n. **82200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Cancelle 2 e 4.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 17 maranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Nei dì 18 — si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli ...esi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse ...dotto a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di maggio p. v. n. è ...fino a nuova disposizione l'Agenzia test. I situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

Norddeutscher Lloyd di Brema
Partenze regolari da
GENOVA e NAPOLI
per l'*Australia* e la *Cina* ; ritorno per *Southampton, Anversa, Brema* ; linee speciali da *Singapore* per la *Nuova Guinea* e da *Hong-Kong* per il *Giappone*.
Informazioni e:
ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Burzan J. E Amilcare Cerri, Umberto I, 393-396
Roma: Ivanoi, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 42.
Genova: Peirano Fratelli. Piazza S. Siro n. 10.
Napoli: Aselmeyer e C. Rettifilo n. 6.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Per improvvisa indisposizione sopraggiunta all'ultimo momento alla signora Karola, la terza rappresentazione dell'opera « Amico » che doveva aver luogo iersera, è stata rimandata a domani.

I biglietti già acquistati saranno validi per domani.

Stasera intanto avremo un'altra desideratissima replica del « Guglielmo Ratcliff » il forte lavoro del m. Mascagni, la cui meravigliosa esecuzione ha riscosso l'encomio generale.

Gli infausti il tenore Gillon, il baritono Stracciari, la Fermani, la Palombini e il basso Adami di costituiscono tale un complesso artistico di pri m'ordine da giustificare pienamente il successo dell'opera, già solennemente decretato fin dalla prima sera.

Aggiungansi a ciò la direzione del m. Mascagni, semplicemente sorprendente, e la ridnzione dei prezzi che l'impresa ha voluto rendere addirittura popolari appunto per dare agio a tutti di ...ire una fra le più potenti rivelazioni artistiche del nostro illustre maestro.

Ecco i prezzi: Ingresso L. 2 — Poltrone **L. 6** — Sedie L. 2 — Anfiteatro L. 1 — Palchi di I e II ordine L. 30 — Di III ordine L. 20 — Gallerie L. 1.

Domani 3.a rappresentazione di « Amica. »

Valle — A generale richiesta stasera avrà luogo la 12ª replica del « Cyrano di Bergerac » e per quanto prima si annunzia la serata d'onore di Andrea Maggi col « Sansilvio » di Ferrari.

Costanzi — La commedia « Le friquet » è piaciuta al pubblico, che l'ha applaudita a ogni fine d'atto.

Buona la traduzione di G. Petrai; ottima l'interpretazione della signora Varini, una « friquet » piena di brio.

Stasera la commedia si ripete.

Quirino — Resta finata per stasera la prima rappresentazione del dramma lirico in 2 atti di Pompeo Sensoni, musica del maestro Guglielmo Brunca « La figlia di Jorio » nuovissima per Roma. Ne saranno interpreti principali Maria Sbarda Savelli, il tenore Bambacioni, il baritono Scifoni e il basso Nobili.

L'opera fu rappresentata per la prima volta al teatro Ponchielli di Cremona nel Carnevale del '97.

Augurianno all'autore ed agli artisti un completo successo.

Manzoni — Molto festeggiato iersera il bravo attore Salsamendra per il suo spettacolo d'onore col forte dramma « Gli eroi della avventura » che stasera si replica a richiesta generale.

Salone Margherita — Continuano sempre più accentuarsi i successi di Nicola Maldacea, di cui sono attesi con ansia incredibile i duetti con Anita Dorati.

Sferisterio Romano — Oggi alle 16 1/2 avranno luogo le tre consuete partite al giuoco del pallone. *Vice-Fabr.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — " Guglielmo Ratcliff » ore 21.
Valle. — " Cyrano di Bergerac » ore 9.
Nazionale — " La Fedora » ore 21.
Quirino — « La figlia di Jorio » ore 21.
Il Nazzari era stato spinto al triste passo perchè ritenevasi di aver acquistato legittimamente una pupazione.

Cadavere ripescato nel Tevere a S. Piastrone — Alle 8.45 di ieri mattina, in località S. Piastrone, 3 chilom. fuori porta Portese, dai barcaroli Fiorini Pietro, Farnetti Augusto e Campana Domenico, venne estratto dal Tevere il cadavere di un uomo dell'apparente età di circa 50 anni, in stato di avanzata putrefazione.

Indossa solo due maglie e gli stivali.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, fatte dal pretore, venne, per ordine municipale, trasportato alla *Morgue* di S. Bartolomeo all'Isola per il riconoscimento.

La costituzione di un omicida. — Al maresciallo del R.R. CC. Pietro Miranda, comandante la stazione di San Lorenzo in Lucina, si è costituito il mugnaio Giovanni Mosti, d'anni 44, da Monterotondo Romano, autore dell'omicidio avvenuto in questa città la sera del 29 dello scorso mese in persona di Ernesto Mari.

Il Mosti è stato tradotto a Regina Coeli.

Ricevimento fuori porta Cavalleggeri — Ieri, alle 20, nella Mariotta fuori porta Cavalleggeri, il commerciante Antonio Biondi, di anni 31, da Palermo, ab. presso la villa stessa, venne a questione per motivi d'interesse con Maria Bacci, d'anni 46, ab. in via Montebello 6, lattaia.

Ad un certo punto questa, estratta una rivoltella, sparò contro il Biondi un colpo ferendolo alla testa, guaribile fra quattro.

A S. Spirito i medici lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

La donna ripescata nel Tevere. — Il cadavere della donna che fu ripescato lunedì nel Tevere presso Ponte Milvio, è stato riconosciuto per quello della contadina Domenica Ciavola, di anni 21, da Medipo.

Essa il 18 febbraio scorso si era gettata nel Tevere dal Ponte del Grillo presso Monterotondo, per il dispiacere della morte del marito certo Vaali.

L'avvelenato di via della Vite. — Iersera nella sua abitazione in via della Vite, il trigonato Alfredo Agostini, di anni 18, da Monte S. Pietrangeli, per dispiaceri in famiglia, si avvelenò con una soluzione di fosforo.

A S. Giacomo si riscontrarono il giudizio.

Un tetto che crolla — Ieri alle 18.30, il marmista Tobia Cerasa d'a. 35, da Cineto Romano, ab. in via di S. Giovanni in Laterano 86, stava a riparare il tetto che copre il giuoco delle bocce nell'osteria di Celeste Galli, in via Napoleone III 96.

Improvvisamente si spezzò un trave e il povero sventurato precipitò di sotto dall'altezza di tre metri.

A S. Antonio gli riscontrarono contusioni al dorso e lieve commozione cerebrale. Giudizio riservato.

Musica al Pincio. — Questl'oggi dalle 17 alle 17 3/4 il concerto del 48. fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Solo. — « Il flauto magico » mazurka.
2. Thomas — « Mignon » ouverture.
3. Bizet — « Carmen » atto IV.
4. Bellini — « Sonnambula » valzer.
5. Galimberti — « Boston » valzer.

MONTE DI PIETÀ

Giorelli 18 maggio 1905 — *Le Aste Custodia vende:* Gli oggetti del mese impignorati il 16 settembre 1904 fino alla polizza n. **68750**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 3 ottobre 1904 fino alla polizza n. **82200**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Cancelle 2 e 4.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 17 maranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Nei dì 18 — si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli ...esi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse ...dotto a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di maggio p. v. n. è ...fino a nuova disposizione l'Agenzia test. I situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

SOCIETÀ MILANESE
DI INDUSTRIE MECCANICHE
Società Anonima
Capit. L. 1,000,000 diviso in 40,000 Azioni da L. 25 cad.

Prenotazione a 24,000 Azioni
PROGRAMMA

Vengono offerte in pubblica vendita per sottoscrizione **N. 24,000 Azioni della « Società Milanese di Industrie Meccaniche »** da **L. 25 nominali**, essendo delle rimanenti 16,000 circa 14,500 vincolate in sindacato.

Le sottoscrizioni si ricevono fino al **18 corrente inclusivo**, presso le sottoindicate Ditte al prezzo di **L. 67, con godimento dal 1° gennaio 1905.**

Qualora il numero delle Azioni sottoscritte oltrepassasse le N. 24,000, si procederà ad una riduzione proporzionale, ed agli interessati sarà comunicato per lettera, entro il 22 corrente, il numero delle Azioni assegnate.

All'atto della sottoscrizione devono essere versate **L. 20** per ogni Azione richiesta.

I Titoli definitivi saranno consegnati contro pagamento del saldo **dal 25 al 31 maggio** dalle Case presso le quali venne effettuata la sottoscrizione.

Milano, 19 maggio 1905.

Le prenotazioni si ricevono a:

ROMA	presso il Banco di Roma.	
»	» di Cambio Romano.	
Milano	» la Banca A. Rasini e C., via Mercanti.	
»	» C. Marforio, via Monte, 6.	
»	» L. Mazzotti, via Dante, 4.	
»	» Cesare Ponti, Portici Settentrionali.	
»	» Ponti e Zanfrotti, via C. Alberto, 8.	
»	» Terzaghi e Cagnoni, via Manzoni, 3.	
Torino	» il Banco di Roma.	
»	» la Banca G. Vardà e C., via Barbaroux, 8.	
»	» Bauelli e C., via S. Tommaso, 12.	
Monza	» la Banca Monzese.	
Padova	» Cav. Leon. Marini.	
Cremona	» R. Pagliari e C.	
Genova	» il Banco di Roma.	

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Servizi " Lloyd Austriaco „
Itinerario invernale.
Colere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.
Per l'Indie-Cina e Giappone ogni sera da Trieste e da *Fiume*.
Per Calcutta da Trieste 14 viaggi all'anno.
Da *Bari* ogni sabato alle 4 pom. per Gravosa, Cattaro, e l'Albania.
Per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì alle 8 ant. colleamento in coincidenza a Cattaro per *Bari* inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.
Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.
Per Smirne-Costantinopoli da Trieste via Porto Said, Suez, e Aden 12 viaggi all'anno.
Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari *pel Danubio e Mar Nero.*
Per l'Africa Orientale da Trieste il 28 e da *Brindisi* il 29 di ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marques (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal.)
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE TRIESTE, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Compe Inter. dei Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Farsi e Carminati - Villani, *Milano* - G. Nervegna, *Brindisi* o all'Agenzia Primaria della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son

Ultime Notizie

S. M. la Regina Margherita.

(S) **Stuttgart**, 16. — La Regina Margherita è arrivata domenica sera. Ieri ricevette all'*Hotel* la visita del Re e della Regina del Wurtemberg. Poco dopo S. M. ha restituito la visita. Stamane è partita per Wiesbaden.

(S) **Francoforte sul Meno**, 16. S. M. la Regina Margherita, proveniente da Stuttgart, in automobile, è giunta alle 9.45 di stasera ed è discesa all'Hôtel Farstenhof.

I Duchi di Genova.

(S) **Genova**, 16. — Alle ore 11.30 S. A. R. il Duca di Genova, in automobile guidato dal sig. Giuseppe Chiappe, si è recato a colazione alla Villa Pignone, a Multedo.

Alle ore 16 la Duchessa terrà circolo all'Albergo.

Le LL. AA. RR. partiranno domani alle 9.

(S) **Genova**, 16. — Iersera le LL. AA. RR. i Duchi di Genova intervennero al ballo dato in loro onore nel ridotto del *Carlo Felice*.

Si trovavano ad ossequiarli le autorità. L'orchestra suonò, al loro arrivo, la marcia reale.

Le LL. AA. RR. lasciarono il teatro stamane alle 1,35. La festa è riuscita splendidissima.

La Camera di ieri.

Dopo il consueto svolgimento delle interrogazioni, fu iniziata la discussione generale del bilancio della pubblica istruzione, oratori gli on. Sanarelli, Giovagnoli, Cimati e Barnabei.

La discussione durerà parecchi giorni, essendo ancora inscritti a parlare nella discussione generale gli on. Baccelli Alfredo, Cabrini, Santini, Mantica, Rummo, Celli, Rosadi, Faelli, Albertini, Cortese, Masini, Falconi Gaetano, Cicaccese e Matteucci.

La votazione segreta sul bilancio degli affari esteri sarà fatta oggi, in principio di seduta.

Il Senato di ieri.

Chiusa la discussione generale del disegno di legge per l'esercizio della caccia, si passò a quella degli articoli. Furono approvati i primi quattro.

Oggi seduta a ore 15.

Elezioni politiche.

Collegio di Teano. — Risultato definitivo: Iscritti 4357 — Votanti 3877 — Galdieri Paolo Emilio ebbe voti 1676 e l'avv. Giuseppe Lonardo ne riportò 1582. Schede nulle e contestate 119.

Ministero Interno.

Oggi si riunirà il Consiglio dei Ministri.

×

Ieri l'on. Fortis conferiva con i prefetti di Como, Belluno e Brescia e col presidente del Tribunale di Roma cav. Gatti.

×

Presieduta dal comm. Carlo Sandrelli, Consigliere di Stato, ha tenuto seduta a Palazzo Braschi la Commissione Reale pel credito comunale e provinciale ed ha esaminato i provvedimenti a riguardo dei Comuni di Jacolosia, S. Benedetto del Tronto, Pescara, Potenza, Amalfi e Bancilco.

Espresse parere favorevole per alcuni sotto determinate condizioni, sulle domande di trasformazione dei prestiti dei Comuni di: Celenza Valfortore, Turi, Rossi, Pisticci, Sora, Casoria, Baiano, Colli al Volturno, S. Flora, Montechiarugolo e Pesaro; nonchè sulle domande per assunzione di prestiti dei Comuni di Baranello, Carbonara di Nola, Montepagano, Solarolo, Cerreto Sannita, Viganello, Celenza Valfortore, Sant'Arsenio, Preiece, Baiano, Guarcino, Tederaso e Perugia.

Ministero Esteri.

S. E. l'on. Tittoni ha ieri ricevuto l'ambasciatore italiano a Costantinopoli marchese Imperiali.

Ministero Finanze.

La riduzione del prezzo dei sigari.

E' del tutto infondata la notizia pubblicata da vari giornali che il Ministero delle finanze studii la riduzione del prezzi dei sigari.

Sta in fatto soltanto che l'on. Majorana continua a svolgere tenacemente il programma che più volte ha manifestato alla Camera: quello cioè di accrescere, quanto più sia possibile, il consumo del tabacco indigeno, diminuendo in proporzione gli acquisti all'estero.

Per l'esecuzione di questo programma, di cui nessuno può disconoscere la grande importanza in vantaggio dell'agricoltura e dell'economia nazionale, l'on. Majorana ha disposto che si studino nuove forme di sigari e sigarette in cui sia prevalente il tabacco indigeno e che, appunto per aiutare la produzione nazionale, si possano vendere a più buon mercato.

Ed è inutile aggiungere che ciò sarà fatto con ogni salvaguardia delle ragioni dell'erario.

Ministero Tesoro.

La Cassa Depositi e Prestiti

Il 15 corrente si è adunato il Consiglio d'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle gestioni annesse ed ha approvato i resoconti delle operazioni e dei bilanci che si riassumono nelle cifre seguenti *di utili* al netto della imposta di R. M.

Gestione della Cassa dep. e prestiti L. 3,179,370
Id. delle Casse risparmio postali » 5,587,992
Id. dei depositi giudiziali » 321,945
Id. del credito comunale e provine. » 243,327

Totale degli utili netti L. 9,282,705

Nella distribuzione di questo ammontare di utili, la Cassa nazionale di previdenza degli operai avrà L. 3,435,877, di cui L. 3,274,864 sagli utili delle Casse di risparmio postali e L. 160,972 sugli utili dei depositi giudiziali.

Negli anni decorsi furono liquidate a favore della Cassa nazionale di previdenza le seguenti somme:

Anno	1900	L. 1,388,769
»	1901	» 1,763,689
»	1902	» 1,965,248
»	1903	» 1,897,177

Ministero Lavori Pubblici.

Consiglio Sup. dei LL. PP.

La I Sezione del Cons. Sup. dei LL. PP. ha dato parere favorevole sulla domanda di dichiarare di pubblica utilità per l'apertura di una comunicazione fra la via dell'Indipendenza e via Farina in Ancona; per una variante al piano regolatore della città di Pistoino nella regione « Oltre Dora »; per la costruzione di un acquedotto nel Comune di Torricella Sicura (Teramo) e per il prolungamento di via Vallone S. Secondo in Comune di Venticquattro Strade (Caserta).

Sulle domande di sussidio dei Comuni di Fountanarosa, Casalbore, Tufo e Cairano (Avellino), di Nicastro (Catanzaro) e di Acquapendente (Roma) per la costruzione di edifici scolastici; di Porto Maurizio per riparazione di danni arrecati alle opere stradali comunali dalle alluvioni del 2° semestre 1903; del Comune di Carmignano (Firenze) per riparazione di danni causati da una frana alla strada vicinale di accesso al capoluogo; del Comune di Pisticci (Potenza) per la costruzione della strada extra muraie; del Comune di Bardolino (Verona) per la costruzione della strada dal Borgo di Verso Umberto I ed il Borgo Garibaldi; del Comune di Montesano (Lecce) per la sistemazione della via comunale Torricella; del Comune di S. Bassano (Cremona) per la sistemazione della via principale dell'abitato e del Comune di Aosano degli Irpini (Avellino) per la sistemazione della strada verso Monteforte

e sui seguenti progetti di opere pubbliche:

Costruzione della comunale obbligatoria da Monasterolo Casotto alla strada provinciale di Torre per Crosso alla stazione di Mondovì (Cuneo) allargamento di alcune curve lungo la Domodossola-Isella e sulle domande del Comune di Casal Corte Cerro (Novara) perchè siano dichiarate trasformabili in linee tramviarie le domande presentate dalle ditte Fratelli Gondrand e Compagnia Italiana Trasporti.

Ministero Poste e Telegrafi.

Stamane ha fatto ritorno da Napoli l'on. Capece Minutolo, sotto-segretario di Stato.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Angelo Olivieri sbarcherà dal *Messaggero* e imbarcherà sulla torpediniera *100 S.*

Il sottotenente di vascello Giovanni Durante imbarcherà sul *Messaggero*. Il sottotenente di vascello G. B. Carnigila imbarcherà sul *Ferruccio*.

In seguito alla istituzione dei reparti macchine presso le direzioni delle Costruzioni navali di Spezia, Napoli, Taranto e Venezia sono destinati rispettivamente come capi reparti i tenenti colonnelli macchinisti Giovanni Sovrani, Pasquale Catalde, Giuseppe Cavalieri e Vincenzo Mangiante in S.

Sono nominati sottotenenti Commissari: Longardi Cunava, Bestocchi, Mantovani, Piazza, Avito, La Femina, Acton, Mederi, Del Mestico, Piccenna.

×

La *Calabria* è giunta a Port of Spain. L'*Archimede* è partito da Galata e giunta a Prinkopo, il *Flavio Gioia*, è partito da Malta per Tripoli, il *Volturno* a Barcellona. Il *Lauria* e l'*Iride*, sono partiti da Taranto.

Informazioni estere.

Nei Balcani.

(S) **Londra**, 16. — E' stato pubblicato un *Libro Bianco* relativo alla questione balcanica.

Esso contiene la corrispondenza diplomatica dalle bulgare, serbe e greche dal 16 agosto 1904 al 16 genn. 1905.

GERMANIA

Berlino, 17. — A proposito della nomina imminente del presidente del Consiglio germanico di Lipsia, è noto un vivace dissidio fra il Governo e il mondo giuridico specie i componenti della Corte stessa. Mentre come già annunziammo s'intende nominare il sotto-segretario di Stato barone Seckendorff, a Lipsia si chiede, che per la prima volta il Presidente sia scelto fra i presidenti di sezione della stessa Corte, che non vogliono vedere innalzata a massima l'ecclissione del supremo ufficio. Pare però, che la loro agitazione non avrà risultato.

Il primo dei presidenti della Corte fu il celebre Simson primo presidente del Reichstag dopo la fondazione dell'Impero; gli succedette nel 1889 il dott. Ohlschlager e a questo nel 1903 il dott. Gutbrod testè defunto.

SPAGNA

Madrid, 16. — La *Gaceta* pubblica un decreto per riorganizzare la polizia, il quale dispone che gli agenti dovranno costantemente conoscere i regolamenti che loro ehiamani a far rispettare.

FRANCIA

(S) **Parigi**. 16. Il relatore dell'affare Dreyfus, Michele Japard, è stato esonerato per motivi di salute dal suo incarico, che è stato affidato a Moras.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 16 Maggio 1905.

Continua la fermezza generale aumentata, con affari sempre attivi.

Rendita consolidati 106.40 a 106.42 1/2 fine 105.92 1/2 — Rendita 3 1/2 104 — Banca d'Italia 1190 a 1177 - Banca Commerciale 834 a 834.50 - Credito 604 - Banco Roma 123.50 - Acqua Marcia 1670 - Gas 1478 - Omnibus 437 a 440 a 438 - Condotte 389.50 - Molini 86 - Molini 160 a 171 - Acciaierie 208 - Carburo 1228. a 1232 - Zuccheri 125 - Concimi 142.50 - Immobiliari 305 a 309.50 - Ferriere 272 - Montecatini 190 - Venete 128. — Forni 112 - Kerka 577 a 573 - Soda 209.50 a 210.50 - Navigazione 481 - Beni Stabili 335.50 a 347 - Imprese Condiarie 237.50 - Antimonio 430 a 415 - Elba 518 - Azolo 500 a 520 - Piombino 296 a 298.

Cambi: Parigi 100.02 - Londra 25.18 1/2.

Cambio dazio doganale 17 Maggio L. 100.02.

Dal 15 a tutto il 21 maggio 1905 fino a L. 100.— L. 100.05

Il presso del cambio quale risulta dalla media del Sindacati delle Borse italiane, è oggi (16) di L. 100.02

BORSE ITALIANE — 16 Maggio 1905.
N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% c.	106 42	106 30	106 30	106 47
id. id. fine		106 40	106 40	—
Rendita 3 1/2 %	104	103 85	103 90	104 05
A. B. d'Italia	1175	1176	1177	1179
Commerc.	832 50	833	832	—
Cred. Ital.	603 50	603	605	—
B. Generale	—	39 50	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	466	466	466	467
» Merid.	786	785	785	777
Ac. di Terni	—	2096	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	488 50	480 50	—	—
Raffinerie	447	450	—	—
O. ferr. 3%	—	367 50	—	—
Meridionali	—	365 50	—	—
Fond. L. 4 1/2	—	522	—	—
» 4	—	504	—	—
» S. Paolo	—	—	519	—
Cambi				
Francia vista	100 02	100 05	100 05	100 02 1/2
Berlino id.	122 95	122 95	122 95	—
Londra id.	25 19	25 19	25 19	25 18
Londra a 3 m.	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	106.41 87	104.41 87	104.92 68
4 1/2 % netto	106.25 —	104.25 —	104.75 81
3 1/2 netto	103.86 02	102.11 02	102.55 65
3% lordo	74.42 50	73.22 50	74.12 98

BORSE ESTERE

	Parigi, 16 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3% amm.	—	—	98 75
	» 3% perp.	99 25	99 30	98 75
Italiana	ITALIANA 5%	106 50	106 45	106 40
	turca	88 45	88 55	88 30
	spagnuola	91 20	91 30	91 47
	russa unific.	—	73 45	73 60
	portoghese	68 15	68 10	68 —
	ungherese	—	100 80	100 50
	Egiziane	—	—	—
Banche	Banca di Parigi	1345 —	1360 —	1342 —
	Banca Ottomana	—	605 —	604 —
	Credito Fondiario	—	—	—
	Azioni Suez	—	4420 —	4405 —
	Lotti Turchi	—	134 —	134 —
	Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
Canali	sull'Italia	—	pari	pari
	per la Londra	—	25 19	25 18
	per Madrid	—	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

	Vienna, 16 calma		Londra, 16 chiusura	
	15	16	15	16
C. caute.	967 75	967 —	Consol.	90 1/8	90 1/8
Rendt. oro	119 50	119 55	Italiana	105 3/4	105 3/4
Id. carta	100 50	100 50	Turca	87 —	87 1/4
Ungh. 4.	98 10	98 15	Russo 3%	—	72 1/2
» 3 1/2 %	80 45	80 50	Spagna	90 1/4	90 1/4
Ferr. Stat.	19 0	19 0	Giapponi.	82 1/4	82 1/4
Lire ital.	95 40	95 45	Egiziano	104 3/4	104 3/4
C. Londra.	24 04	24 04	Argento	26 3/4	26 7/16

Vers. alla B. d'Inghilterra sl. 135.000 Rit.

	Berlino, 16 ferma		Sconto ufficiale	
	15	16		
Ital. cont.	106 60	—	SAGGIO	
f. mese	—	—		
Az. Merid.	156 25	156 —		
» Medit.	91 25	—	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia	3 per 0/0
»	73 60	73 50	Inghilterra	3 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania	3 per 0/0
» Roma	—	—	Austria	3 1/2 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio	3 per 0/0
Rubio	216 10	216 —	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	—	81 30		

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

Genova, 16, ore 15.25.

Rendita 106.55 - Meridionali 784.50 - Mediterranee 466 - Navigazione 481 - Raffinerie 447 - Raffinerie nuove 388 - Banca d'Italia 1175 - Banca Commerciale 832 - Credito 603.50 - Carburo 1230 - Acciaierie 208 - Elba 510.50 - Fondiaria 1050 - Molini Alta Italia 289.50 - Savona 450 - Rapid 178 - Italo 275 - Kerka 570.

Parigi, 16, ore 15.50 — Migliori.

3 0/0 francese 98.50 — Italiano 5 0/0 103.45 — Esterior 91.20 — Rio 1509 — Banca d'Italia 0/0 86.10 — 5 0/0 99.15 — Turco 88.55 — Lyonnais 1112 — Metropolitain 609 — Rand Mines 255 - East Rand 199 - Goldfields 199 - De Beers 440 - Portoghese 68.10 - Consolidato 1350.

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 16 maggio ore 15.45 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. 6000.
TENDENZA calma

Havre, 16 maggio ore 16.1 (urgenza) apertura

cotoni - vendite probabili del giorno Balle N. 1100.
TENDENZA calma Prezzo fine maggio —

caffè Santos good average Vendita sacchi N. 2000.
TENDENZA calma Prezzo L. 44.25

Parigi, 16 maggio ore 15.13

GENERE	FINE MESE		PROSS.	TENDENZA
Grani	23	75	23	75
Farine prima marca	31	25	31	75
Avena	20	25	20	25
Olio di colza	73	75	73	75
Spiriti	34	—	34	—
Zucchero	37	50	37	—

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrate centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ord). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
M. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 1a pagina: prezzo speciale - modesto, a cento spazio. *Corpo del giornale*, 1a e 2a pagina . . . Inserzioni finanziarie L. 0. 5 *Cronaca*, L. 0. 1a linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (specie 2a pag.) cent. 50 *La pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffe - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inser. **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO siensi della GEISER, succ. E. E. Oblighi in Milano, Gall. V. E. 82

LA MUTUA ITALIANA

Assicurazioni e Sovvenzioni
Associazione di Cooperativa, previdenza credito e lavoro

LEGALMENTE COSTITUITA, giusta provvedimenti del 17 novembre 1900, 14 Maggio 1902, sentenza del 4 Marzo 1904 e DEFINITIVO provvedimento dell'Ecc.ma Corte di Appello di Roma del 18 Novembre 1904.

Direzione Gen. in ROMA - Palazzo Rospigliosi

Statuto dell'Associazione

Articolo 2.

L'Associazione ha per iscopo di procurare ai soci i maggiori benefici che la previdenza ed il risparmio possono dare: a tale intento eserciterà le assicurazioni sulla vita ed impiegherà i premi di tali assicurazioni in operazioni sicure ed utili, preferibilmente con i soci assicurati.

Assicuratevi con la MUTUA ITALIANA e sarete soci con i seguenti benefici:

1. Interverrete nelle ASSEMBLEE che esercitano i supremi poteri per tutto ciò che riguarda l'Associazione, con un voto per ogni 200 Lire di premio annuo che pagherete per conto vostro e per altro socio che potrete rappresentare.

2. Acquisterete l'eleggibilità al Consiglio di Amministrazione, al Consiglio di PATRONATO e di CREDITO, che eserciteranno funzioni di sorveglianza e controllo nella gestione e dispongono dell'impiego dei capitali.

3. Godrete di tutti gli utili derivanti dalla minore mortalità e dall'impiego dei capitali.

4. Godrete la preferenza per prestiti che l'Associazione deve fare per impiegare i premi accantonati ad interesse mitissimo.

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima aderente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per Lire* 81,000

30.a Decade dal 21 al 30 Aprile 1905.

Prodotti approssimativi lordi dell' anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell' anno precedente depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità acc.	Picc. Velocità	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilom. eserc.	Prodotto chilom.
Prodotti della decade								
1905 . . .	108,680 —	4,015 —	19,763 —	180,970 —	1,280 —	292,608 —	618	473 —
1904 . . .	135,337 —	3,866 —	21,398 —	138,884 —	1,066 —	297,380 —	618	481 —
Differ. 1905	— 26,657	+ 149	— 1,635	+ 42,086	+ 214	— 4,772 —	=	— 8
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 30 Aprile 1905								
1904-5 . .	3,349,649 —	94,597 —	738,893 —	4,442,217 —	40,793 —	8,766,154 —	618	14,186 —
1903-4 . .	127,528 —	88,616 —	709,417 —	4,286,215 —	39,616 —	8,441,983 —	618	13,660 —
Differ. 1905	+ 153,184 —	+ 8,982 —	+ 29,481 —	+ 157,002 —	+ 1178 —	+ 324,171 —	=	+ 562
RETE COMPLEMENTARE								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	34,908 —	846 —	10,284 —	26,788 —	1,148 —	73,954 —	482	154 —
1904 . . .	41,588 —	1,107 —	7,671 —	28,389 —	1,182 —	79,797 —	482	165 —
Differ. 1905	— 6,680 —	— 261	+ 2,613 —	— 1,621	— 34 —	— 5,843 —	=	— 11
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 30 Aprile 1905.								
1904-5 . .	1,312,692 —	32,317 —	397,268 —	884,078 —	15,664 —	2,641,976 —	482	5,481 —
1903-4 . .	20,708 —	378,272 —	844,782 —	12,689 —	2,526,894 —	482	5,239 —
Differ. 1905	— 50,890	+ 1,608 —	+ 21,996 —	— 39,323	— + 3,025 —	— 116,482 —	=	+ 242
STRETTO DI MESSINA								
Prodotti della decade.								
1905 . . .	3,523 —	315 —	4,686 —	3,093 —	» —	11,507 —	23	500 —
1904 . . .	1,878 —	224 —	3,989 —	3,079 —	» —	12,760 —	28	525 —
Differ. 1905	+ 1,875 —	— 21	+ 697 —	+ 4 —	» —	— 1,253 —	=	— 55 —
Prodotti dal 1 Luglio 904 al 30 Aprile 1905.								
904-5 . .	159,826 —	6,912 —	98,579 —	131,668 —	62 —	394,846 —	23	17,167 —
1903-4 . .	152,872 —	6,788 —	83,010 —	100,517 —	82 —	323,345 —	23	14,058 —
Differ. 1905	— 6,784 —	+ 124 —	+ 33,869 —	+ 31,151 —	— 20 —	— 71,498 —	=	+ 3,118 —

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da indirizzare, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacique e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.00, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galande e Pivetta.*

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate | Via Porta Angelica N. 50 e 51 | Via della Cancellata N. 2-A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 Porta Cavalleggiari.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitiche, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc.
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 91.

STIBIUM
Antiruggine sovrano - Tintesvariate
Idrofugo - Adoperabile efficacemente
per metallo, legno e laterizi.
ASSOLUTA INNOCUITÀ
Resistenza alle intemperie - Economia di tempo e di costo.
1 Kg. copre una superficie di 25 m. q.
Per informazioni e trattative rivolgersi alla *Società Vendita Prodotti di Antimonio Roma.* Via Sant'Andrea delle Fratte, 21 concessionaria esclusiva per tutto il mondo dei Prodotti della Società Miniere e Fonderie di Antimonio.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 9/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'COAUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema.
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0p0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercasi per tempo da convenirsi appartamento di 15 a 20 camere vuoto con cucina in casa buona, primo o secondo piano. Scrivere Omega posta respante 414

Tomba per due salme da vendersi a Campo Verano. Posizione splendida (Fincetie). Lavoro artistico di illustre scultore. Rivolgersi Nicola Ant. posta, Roma. 412

Vendonsi due vaste vigne alle porti di Roma, aria salubre, acqua marcia, panorama splendido. Rivolgersi avvocate Gambini, Boschetto N. 4. 411

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con due tabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 32. 376

Signorile appartamento mobiliato affittasi Rivalgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

Affittasi in via Alessandrina N. 4 p. 3, Appartamento di 7 vani tutti liberi, esposti a mezzogiorno con terrazzina dirigersi al portiere. 415

Affittasi appartamentino mobiliato, libero, e camere cucina, cesso e mansarda, prospiciente sui villini, splendida posizione nella Villa Lodovisi Via Piemonte 101, scala 2, int. 7. Visibile 10-4. 420

Via Propaganda 27 affittasi al 2.o 3 camere quasi tutte grandi e disimpegnate, ingresso, e cucina, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 401

Nomentana 143 (Telefono portiera) Rotonda con ringhiera, grande e due luci con retrobottega, latrina, fornello, porte vetrine mosse in ferro adatte anche studio scultore. Appartamento 3 vani camerino bagno, luce elettrica, calorifero, vista splendida. 417

Affittansi due appartamenti otto e undici camere splendida posizione gas luce elettrica dirigersi Rodriguez Via Sistina 42. 419

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
35 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, svanuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo terme posta Roma 413

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 146

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio viale della Regina 18 p. 2. Interno 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

Distinta signorina Alta Italia de micilia colla famiglia in Roma, via in Arsione N. 124 primo piano mezzo con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allievo di canto La signora Nanni Le Anne distinta artista ben nota, avendo cessato di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour 25 c. Rivolgersi. 16

Maestra di piano mezzi di famiglie vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, comparte moderatissimo. Inviare lettere alla signora S. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 398

Studio legale amministrativo Roma, Palazzo Lanze. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'impiego, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Vendonsi due cani cuccioli una fox-terrier bellissimo maschio, ed una femmina Terrier recapito dal portiere via Serpenti 28. 403

Cercasi camera mobiliata ingresso libero sulle scale, buona esposizione. Inviare subito indicazioni e proposte: Mario Zarolla, posta. 471

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilloux e Berger-Wirt

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (n. 7, p. 2) ai Giorni i biglietti dalle 9 alle 15
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 5) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 5) dalle ore 8 alle 12
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 13.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 16.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinal: 43, dalle 9 alle 15
Id. TERENANI, v. Nazionale 209, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia.
Biblioteche CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 15 alle 22.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VA. LICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 13.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 16.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il 2.o mercoledì del reltore della Chiesa omonima dalle 8 alle 11,30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, Caracalla, Diocleziano, Nuove di Via Cavour, Ostiense, Palatine, Severiane, Traiane, Terme di Via Lattea, Appia Antica, da 1 al 3 chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 34, dalle 11 alle 14.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del Giardino, MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE, Laterano e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 15
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	5,35	7.	9,10	13,20	18,40	18,50	22,5	
Pisa	»	8,30	11,40	20,40	21,10			
Torino	»	8,30	14,40	20,40	21,10			
Pisa-Milano	»	8.	12,30	17,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10	»	12.	18.	23,57			
Firenze-Milano	»	9.	12,30	14,30			22,10	
Grosseto	»	»	11,9					
Viterbi-Arezzano	7,30	»	11,50	»	17,2	20.		
Tivoli	7,30	9,40	»	11,50	17,2	20.		
Civita-vecchia	6,30	»	12.	»	17,40			
Frascati	6,30	9,2	11,50	15.	17,40			
Marino-Albano	7,50	»	9,33	12,25	14,25	17,18	19,25	
Nettuno-Anzio	6,55	»	9,22	»	18,10			
Velletri-Terracina	6,35	»	»	15.	»			
Velletri	7,30	»	11,50	15.	20,3			
Rocca-Giovine-Viterbo	6,40	8,30	11,50	17,35	»			
Fiumicino	5,41	8,30	17,40	»	»			
Mandela-Subiaco	7,30	»	17,5	»	»			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 8,30 parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9.	13,5	14,10	17,30	20,14	22,50
Pisa	7,40	9,40	»	10,16	16,30	»	23,45
Torino	7,40	9,40	»	10,16	16,30	»	23,45
Milano-Pisa	7,40	9,40	»	10,30	16.	»	23,45
Milano-Firenze	7,30	10,10	»	11,40	14,30	21,18	22,15
Grosseto	8,35	»	»	19,20	»	»	»
Avezzano-Tivoli	»	9,33	17,50	»	20,47	»	»
Pisa	8,3	8,33	13,50	17,51	»	20,17	23,36
Civita vecchia	»	»	»	»	»	19,30	»
Frascati	8,40	9,38	»	13,23	17,24	19,	
Marino-Anzio	8,55	»	11,50	13,23	17,24	»	
Albano-Marino	7,33	»	9,55	14,25	17,35	19,25	21,27
Terracina-Velletri	8,20	»	»	»	20,50	»	»
Velletri	8,20	»	11,50	13,40	»	»	»
Viterbo-Roncigliono	9,10	14,40	»	21,17	»	»	»
Fiumicino	9,30	»	»	18,30	20,36	»	»
Subiaco-Mandela	9,35	»	»	»	20,47	»	»

Il treno da Fiumicino delle 20,36 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,37	9,8	11,20	14,15		18,15
Bagni a.	7,5	10,18	12,37	16,22		19,8
Tivoli a.	7,45	10,44	13,14	17,—		19,36
Tivoli p.	5,30	7,38	11,30	14,30	17,38	19,6
Bagni p.	6,20	8,25	11,54	15,38	18,18	19, 6
Roma a.	7,40	9,53	13,14	17,40	19,34	20,23

Il treno che parte da Tivoli alle ore 19,6 è festivo.

Ed. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Ed. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 32 dalle 8 alle 16.

Ed. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonte
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, p. del Campidoglio dalle alle 15.
Id. Urbani, Etrusco Numismatico Protomatico p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastino 12 dalle 9 alle 17.
Colosseo Galleria superiori, dalle 9 al tramonto.
Cimitero Ebraiche, v. Appia Antica 87, dalle 8 al tramonto.
Terme degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 70 - In più di 25 Cent. 5 cad.

"Volete mantenere morbidi eleiucen i indumenti e manica delle vostre camicie senza non chè i calzature e radioppiarne la durata? *Usate sempre lo specialità della Casa*

V. COSTANTINI
Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 2798
con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze finissima, non cola, non sporca, in scatole da 1 kg. L. 1 per Roma e per fuori L. 4.50.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da sudiciume, da ogni tarlino l'esido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argenterie indicata specialmente per gli orefici, si vende in cleganti scatole di 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 4.70 per fuori in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1.60 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, stivali per Roma e per fuori L. 6.30.
Lo suddetto due Creme si vendono anche in scatole da 2 Kili a L. 1.50 per Roma ed a L. 1.80 per fuori ed in elegenti vasetti a centesimi 60.
Inviare lettere e cartolina vaglia

LA FLORIDA antiossido per preservare dalle ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4.50 per fuori.
V. COSTANTINI - 79, Via Umiltà - ROMA
Pagamento anticipato o in assegno

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.